



**PIANO DI SVILUPPO RURALE
ASSE 4 LEADER**

Iniziativa cofinanziata da FEASR e da fondi statali e provinciali

Raccolta dei bandi per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulle misure del programma di sviluppo locale (PSL)

EDIZIONE 2013

SCADENZA: 30 SETTEMBRE 2013

- **MISURA 411 COMPETITIVITA' DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE**
 - AZIONE 111** FORMAZIONE PROFESSIONALE, INFORMAZIONE
E DIVULGAZIONE DI CONOSCENZE
 - AZIONE 121** AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE
- **MISURA 413 QUALITA' DELLA VITA/DIVERSIFICAZIONE**
 - AZIONE 311** DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE
 - AZIONE 312** SOSTEGNO ALLA CREAZIONE
ED ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE
 - AZIONE 313** INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE
 - AZIONE 321** SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA
E LA POPOLAZIONE RURALE
 - AZIONE 323** TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE
 - AZIONE 331** FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

www.leadervaldisole.it

S O M M A R I O

P A G I N A

—————• AZIONE 111	FORMAZIONE PROFESSIONALE, INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE DI CONOSCENZE	3
—————• AZIONE 121	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	5
—————• AZIONE 311	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	7
—————• AZIONE 312	SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE	9
—————• AZIONE 313	INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE	11
—————• AZIONE 321	SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE	13
—————• AZIONE 323	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	15
—————• AZIONE 331	FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI	17
	ALLEGATO PARTE INTEGRANTE DEI BANDI	19
	MODULISTICA	32

AZIONE 111

FORMAZIONE PROFESSIONALE, INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE DELLE CONOSCENZE

1. OBIETTIVI ED INDIRIZZI GENERALI

Migliorare la competitività degli operatori locali nel settore agroforestale attraverso un'azione di formazione continua e di aggiornamento per:

- aumentare il livello di professionalità e di competitività delle imprese nel settore agroforestale;
- favorire la formazione continua attraverso l'autoanalisi dei bisogni formativi;
- promuovere la realizzazione di progetti dimostrativi ed innovativi;
- facilitare la conoscenza e lo scambio di buone pratiche.

2. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono riconosciute ammissibili a finanziamento gli interventi relativi a :

1. Corsi di formazione, di qualificazione ed aggiornamento degli operatori della durata minima di 20 ore fino ad un massimo di 60 ore di corso.
2. Visite aziendali e seminari informativi di breve durata (massimo 8 ore) su argomenti specifici quale momento di approfondimento tematico per gli operatori.
3. Viaggi di istruzione per confrontarsi con altre esperienze innovative nel settore dello sviluppo locale (ad esempio con altri territori LEADER) della durata di uno o più giorni (massimo 4) come momento di informazione e confronto con altre realtà locali.

3. CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

- per gli interventi di cui ai punti 1 e 2: ideazione, progettazione e coordinamento, amministrazione, docenza, elaborazione supporti didattici, acquisto materiali di consumo, noleggio attrezzatura ed affitto locali, pubblicizzazione intervento e realizzazione di visite guidate;
- per gli interventi di cui al punto 3. del punto precedente: spese di organizzazione, trasferimento, vitto ed alloggio, accompagnamento e interpretariato.

4. RISORSE MESSE A BANDO

- per l'esercizio 2013: € 80.840,78 di finanziamento pubblico (cfr. condizioni riportate al punto 21 dell'Allegato parte integrante dei Bandi).

5. BENEFICIARI

Soggetti collettivi organizzati anche in forma associata, con progetti ed iniziative di specifico contenuto agricolo e forestale indirizzate a quanti operano in questi settori (es. imprenditori, dipendenti, tecnici, appassionati, etc...).

6. PERCENTUALE DI CONTRIBUTO E LIMITE DI SPESA MASSIMA PREVISTA

100% con un limite di spesa massima ammessa di € 12.000,00.

Per i limiti relativi alle varie categorie di spesa ammessa si fa riferimento a quanto riportato all'Allegato parte integrante dei BANDI.

L'importo delle spese ammesse verrà stabilito in sede di valutazione della domanda di accesso al contributo dei singoli beneficiari da parte del GAL previo parere della Commissione LEADER.

Qualora l'investimento previsto sia superiore a tale importo il contributo erogato sarà comunque rapportato al limite della spesa massima ammessa.

7. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

L'ammissibilità della domanda di aiuto verrà valutata dal GAL, previo parere del previsto Comitato Tecnico-Scientifico, che stilerà una graduatoria sulla base di un punteggio di merito assegnato a ciascun progetto sulla base dei seguenti criteri.

TIPOLOGIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	associazioni di categoria, soggetti privati ed operatori collettivi.	10 punti
	enti pubblici	5 punti
FINALITÀ DELL'INTERVENTO	azione collegata all'attivazione di progetti concreti di innovazione produttiva e/o di filiera dei prodotti agro-forestali, produzioni tipiche, biologiche e biodinamiche	10 punti
	semplice aggiornamento degli operatori agricolo-forestali	5 punti
	progetti formativi finalizzati ad azioni specifiche per la neo-imprenditorialità giovanile e femminile	5 punti
GRADO DI FATTIBILITÀ	grado di coerenza tra obiettivi formativi e contenuti didattici da 0 a 15 punti	max 15 punti

AZIONE 121

AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

1. OBIETTIVI ED INDIRIZZI GENERALI

- Aumentare la competitività e la diversificazione delle produzioni agricole aziendali per incrementare il reddito attraverso investimenti di ammodernamento e diversificazione della filiera produttiva anche mediante la creazione di parchi macchine collettivi;
- incrementare l'offerta complessiva dei prodotti agricoli locali da proporre quale elemento caratterizzante il territorio e le sue specificità;
- incentivare l'adozione da parte degli operatori agricoli di mezzi ed attrezzature (anche innovative a scopo sperimentale) indispensabili per disporre di maggiore sicurezza e minore impatto ambientale nello svolgimento della loro attività.
- incentivare una maggiore compatibilità ambientale nella gestione dei reflui e dei prodotti di scarto risultanti dai processi produttivi attivati dalle aziende agricole locali.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

- interventi edilizi ed acquisto di attrezzatura per valorizzare le produzioni aziendali (produzioni zootecniche e vegetali) intervenendo nei settori della conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- interventi fondiari ed edilizi compreso l'acquisto di attrezzatura per attivare nuove microfilieri produttive aziendali o collettive nei settori della produzione, conservazione, trasformazione e vendita diretta in azienda e/o nel circuito turistico - commerciale della zona;
- interventi di recupero e valorizzazione delle produzioni locali, di quelle a basso impatto ambientale (biologiche o biodinamiche) all'interno di un sistema di filiera;
- realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico attraverso l'utilizzo di risorse rinnovabili che siano parte di un progetto di sviluppo aziendale più complesso con specifico riferimento a quelli previsti ai punti precedenti. Sono ammessi solo impianti che utilizzano risorse rinnovabili reperibili in loco;
- realizzazione di interventi finalizzati ad una ottimale gestione dei reflui aziendali attraverso processi di trattamento che prevedano indifferentemente la produzione o meno di fonti energetiche (es. biogas); Nel caso di produzione di energia elettrica l'impianto deve avere una potenza massima di 0,5 megawatt;
- acquisto attrezzatura finalizzata alla salvaguardia dell'ambiente, della salute e della sicurezza degli operatori agricoli nello svolgimento della loro attività.

3. CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono riconosciuti ammissibili a finanziamento investimenti come ad esempio:

- la costruzione e ristrutturazione di immobili, acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, realizzazione di bonifiche di terreni, acquisto di materiale vegetale per attivare o diversificare il comparto produttivo dell'azienda (nel caso di microfilieri) e/o per gestire in modo eco sostenibile i propri reflui aziendali;
- strumenti di promozione e commercializzazione, studi di fattibilità, acquisto software, certificazioni e marchi di qualità, secondo i limiti di spesa riportati all'Allegato parte integrante dei BANDI;
- spese tecniche e lavori in economia secondo i limiti di spesa riportati all'Allegato parte integrante dei BANDI.

4. RISORSE MESSE A BANDO

- per l'esercizio 2013: € 570.997,26 di finanziamento pubblico (cfr. condizioni riportate al punto 21 dell'Allegato parte integrante dei Bandi).

5. BENEFICIARI

Imprese agricole singole, società costituite per la conduzione di imprese agricole e società costituite da imprese agricole per il trattamento dei reflui zootecnici e delle biomasse, soggetti titolari della gestione associata di malghe, soggetti non ancora titolari di impresa subordinando la liquidazione dello stato finale dei lavori al conseguimento della condizione di imprenditore agricolo (salvo esenzioni previste dal regime di esonero).

6. PERCENTUALE DI CONTRIBUTO E SPESA MASSIMA PREVISTA

- 60% della spesa ritenuta ammissibile per investimenti attivati da giovani operatori (con meno di 40 anni all'atto della presentazione della domanda);

- 50% della spesa ritenuta ammissibile per investimenti attivati da tutti gli altri operatori (con più di 40 anni all'atto della presentazione della domanda);
- 40% nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. biomassa e reflui) e 20% nel caso di impianti fotovoltaici collegati alle rete; tutte le tipologie di impianti finalizzati all'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili e non allacciati alla rete di distribuzione usufruiscono delle percentuali di intervento previste per gli altri investimenti dell'Azione.

Il limite della Spesa massima ammessa per singolo richiedente ed intervento è pari a € 400.000,00. Derogano dal suddetto vincolo le spese per la realizzazione e/o adeguamento delle strutture fino ad un limite di ulteriori € 500.000,00.

Il **limite minimo** di spesa ammissibile è fissato in € 2.000,00. Nel caso di domande presentate tramite un approccio collettivo tale limite minimo di spesa è raggiunto sommando la spesa ammissibile dei diversi richiedenti.

Nel caso di investimenti nel settore zootecnico dovrà essere rispettato il rapporto UBA/Ha nel limite massimo di 2,5. Tale requisito costituisce condizione indispensabile per l'ammissione a contributo dell'iniziativa.

L'importo delle spese ammesse verrà stabilito in sede di valutazione della domanda di accesso al contributo dei singoli beneficiari da parte del GAL previo parere della Commissione LEADER.

Qualora l'investimento previsto sia superiore a tale importo il contributo erogato sarà comunque rapportato al limite della spesa massima ammessa.

7. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

L'ammissibilità della domanda di aiuto verrà valutata dal GAL, previo parere del previsto Comitato Tecnico-Scientifico, che stilerà una graduatoria sulla base di un punteggio di merito assegnato a ciascun progetto sulla base dei seguenti criteri:

TIPOLOGIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	soggetto privato	10 punti
	soggetto pubblico e partnership miste pubblico -privato	5 punti
	se il progetto è attivato o gestito da donna/e si aggiungono altri 5 punti (nel caso di società di persone si considera il requisito delle prevalenza)	
FINALITÀ DELL'INTERVENTO	nuova filiera produttiva aziendale (compresi interventi finalizzati all'integrazione produttiva aziendale)	10 punti
	adeguamento strutturale per la conservazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione delle produzioni aziendali	7 punti
	impianto di trattamento e biomasse, acquisto attrezzatura per la salvaguardia dell'ambiente, della salute e della sicurezza degli operatori agricoli	5 punti
	progetti attivati nel settore zootecnico	5 punti
	progetti che utilizzano l'agricoltura biologica, biodinamica e per la valorizzazione di una produzione tipica	5 punti
	progetto che presenta interventi finalizzati al risparmio energetico mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile con materiali di provenienza locale e certificati	5 punti
GRADO DI FATTIBILITÀ (max 15 punti)	aspetti tecnico – architettonici	da 0 a 3 punti
	competenze tecnico-gestionali	da 0 a 3 punti
	sostenibilità ambientale	da 0 a 3 punti
	parametri economici e finanziari	da 0 a 3 punti
	contenuti innovativi	da 1 a 3 punti

AZIONE 311

DIVERSIFICAZIONE DI ATTIVITA' NON AGRICOLE

1. OBIETTIVI ED INDIRIZZI GENERALI

Incentivare la diversificazione delle tipiche attività non agricole attraverso l'organizzazione e l'erogazione di servizi complementari all'attività agricola per migliorare la competitività dell'impresa e diversificarne il reddito;

- favorire la qualificazione e lo sviluppo delle risorse aziendali (patrimonio edilizio, risorse umane) ed attivare nuove opportunità occupazionali in particolare per la manodopera femminile che può trovare spazi adeguati per esprimere al massimo la sua potenzialità;
- mettere in relazione l'attività delle singole aziende tra di loro e con il territorio circostante;
- realizzazione di strutture innovative per l'ospitalità (stanze), lo svago ed il benessere degli ospiti (fattorie didattiche, bagni di fieno e centri benessere, ecc.) per integrare e differenziare le consuete attività aziendali privilegiando e recuperando ad una nuova funzione, dove possibile, il patrimonio edilizio esistente;
- integrare l'offerta di servizi di qualità del territorio valorizzando le specificità aziendali ed il contesto per rispondere in maniera efficace alle nuove tendenze del turismo rurale.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi investimenti all'interno delle aziende agricole per la realizzazione o l'ammodernamento di strutture, infrastrutture o l'acquisto di attrezzature e arredo per:

- la qualificazione e lo sviluppo dell'attività agrituristica con tutte le sue attività previste dalla normativa, privilegiando forme di ospitalità in edifici preferibilmente facenti parte del patrimonio edilizio rurale esistente che prevedano la realizzazione di camere abbinate alla relativa somministrazione di pasti e bevande; realizzazione di spazi aperti destinati alla sosta dei campeggiatori (agri campeggio);
- organizzazione di attività ricreative o didattico - culturali nell'ambito dell'azienda, di pratiche sportive, escursionistiche e di ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio;
- lo svolgimento di piccole attività di tipo artigianale non agricole, la prestazione di servizi, la valorizzazione delle risorse naturali e dei prodotti non agricoli del territorio anche tramite la trasformazione degli stessi;
- la vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli;
- l'adozione e diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) e del commercio elettronico dell'offerta agrituristica e dei prodotti non agricoli per superare gli svantaggi legati all'isolamento geografico e migliorare la competitività dell'impresa;
- la realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico con l'utilizzo di risorse rinnovabili di provenienza locale sia singolarmente che inseriti all'interno di un progetto più complesso di diversificazione dell'attività produttiva dell'azienda agricola. Sono ammessi solo impianti che utilizzano risorse rinnovabili reperibili in loco.

3. CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono riconosciuti ammissibili a finanziamento investimenti come ad esempio :

- interventi edilizi, acquisto di attrezzature e arredamento, realizzazione di strumenti informativi e di promozione (brochure, siti internet, ecc..) anche attraverso il commercio elettronico di tipo individuale e collettivo, acquisto di attrezzature specifiche ed interventi strutturali finalizzati alla produzione di energia rinnovabile;
- spese generali per consulenze e studi di fattibilità secondo i limiti di spesa riportati all'Allegato parte integrante dei BANDI;
- spese tecniche e lavori in economia secondo i limiti di spesa riportati all'Allegato parte integrante dei BANDI.

4. RISORSE MESSE A BANDO

- per l'esercizio 2013: € 250.000,00 di finanziamento pubblico (cfr. condizioni riportate al punto 21 dell'Allegato parte integrante dei Bandi).

5. BENEFICIARI

- Imprenditori agricoli singoli o associati;
- membri della famiglia agricola qualora esercitino attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda come previsto dall'art. 53 del Reg. n. 1698/2005 e dell'art. 35 del Reg. n. 1974/2006.

6. PERCENTUALE DI CONTRIBUTO E SPESA MASSIMA PREVISTA

- 65% della spesa massima ammessa per tutte le tipologie di intervento ridotto al 45% nel caso di realizzazione di nuovi edifici;
- 40% nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. biomassa e reflui) e 20% nel caso di impianti fotovoltaici collegati alla rete; gli impianti finalizzati all'approvvigionamento energetico non allacciati alla rete di distribuzione sono da ricondurre alle percentuali di intervento previste per gli altri investimenti dell'azione;
- nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. biomassa e reflui) e di impianti fotovoltaici che siano da considerare come unico investimento la percentuale di contributo è del 65% se non c'è la possibilità di collegarli in rete;
- 70% nel caso di realizzazione di interventi promo - commerciali di tipo immateriale con un importo di spesa massima ammessa pari a € 15.000,00.

Per tutti gli interventi si fa riferimento ai limiti previsti dalla normativa del "de minimis" come previsto dal Reg.(CE) n. 1998/2006 (con un limite massimo di contributo erogabile pari a € 200.000,00).

Il **limite minimo** di spesa ammissibile è fissato in € 2.000,00. Nel caso di domande presentate tramite un approccio collettivo tale limite minimo di spesa è raggiunto sommando la spesa ammissibile dei diversi richiedenti.

L'importo delle spese ammesse verrà stabilito in sede di valutazione della domanda di accesso al contributo dei singoli beneficiari da parte del GAL previo parere della Commissione LEADER.

Qualora l'investimento previsto sia superiore a tale importo il contributo erogato sarà comunque rapportato al limite della spesa massima ammessa.

7. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

L'ammissibilità della domanda di aiuto verrà valutata dal GAL, previo parere del previsto Comitato Tecnico-Scientifico, che stilerà una graduatoria sulla base di un punteggio di merito assegnato a ciascun progetto sulla base dei seguenti criteri:

TIPOLOGIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	imprese agricole che non dispongono delle abilitazioni all'esercizio dell'attività prevista con la domanda	10 punti
	imprese agricole che dispongono dell'abilitazione all'esercizio dell'attività prevista ed in tutti gli altri casi	5 punti
	se il progetto è attivato o gestito da giovane/i o donna/e si aggiungono altri 5 punti (se sono presenti entrambe le condizioni il punteggio si raddoppia); (nel caso di società di persone o associazioni si considera il requisito della prevalenza)	
FINALITÀ DELL'INTERVENTO	progetto che aderisce ad un'iniziativa collettiva di valorizzazione del territorio	10 punti
	investimento per la diversificazione, qualificazione e miglioramento della propria gamma di servizi (attività ricreative e sportive, didattico culturali, escursionistiche, cura e benessere, ecc..)	5 punti
	progetto che prevede l'utilizzo di attrezzature ed impianti finalizzati al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile	5 punti
	recupero ed adeguamento di edifici esistenti rispetto alla realizzazione di nuovi edifici	5 punti
GRADO DI FATTIBILITÀ (max 15 punti)	aspetti tecnico – architettonici	da 0 a 3 punti
	competenze tecnico-gestionali	da 0 a 3 punti
	sostenibilità ambientale	da 0 a 3 punti
	parametri economici e finanziari	da 0 a 3 punti
	contenuti innovativi	da 1 a 3 punti

AZIONE 312

SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE

1. OBIETTIVI ED INDIRIZZI GENERALI

Incentivare l'avvio di nuove imprese ed il potenziamento di quelle esistenti che intendono operare puntando all'introduzione di prodotti, di processi produttivi e di servizi innovativi così come definito al punto 4. degli allegati parte integrante dei Bandi e che valorizzino l'associazionismo, la sostenibilità ambientale e l'integrazione tra soggetti ed attività attraverso il recupero e la valorizzazione delle risorse tipiche locali.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

- Interventi di orientamento, informazione e formazione specifica finalizzata all'attivazione di nuove imprese o all'adeguamento di quelle esistenti;
- costruzione, modifica e recupero di strutture aziendali e fabbricati compreso l'acquisto di attrezzatura, impianti e macchinari necessari per l'attività nei seguenti settori (a titolo esemplificativo):
es. artigianato artistico, tradizionale e alimentare, tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali, paesaggistici e culturali del territorio, servizi alla persona, commercio al dettaglio (gli esercizi polifunzionali e di vicinato), la fornitura di servizi anche in forma collettiva, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o per il risparmio energetico, la valorizzazione delle produzioni tipiche agro-forestali, la raccolta, la lavorazione e la fornitura di sottoprodotti dei cicli produttivi agro-forestali e quant'altro necessario per sostenere le altre iniziative attivate con il LEADER.

3. CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono riconosciuti ammissibili a finanziamento investimenti come ad esempio :

- lavori di sistemazione, recupero e realizzazione di spazi per l'attività imprenditoriale compreso l'acquisto di attrezzatura ed arredamento; realizzazione di strumenti promozionali e commercializzazione, consulenze tecniche per l'orientamento, la formazione, la costituzione societaria e la realizzazione dei lavori;
- realizzazione di impianti di produzione energetica provenienti da fonti rinnovabili sempreché siano inseriti in un progetto più complesso che faccia riferimento agli interventi ammissibili alla presente Azione. Sono ammessi solo impianti che utilizzano risorse rinnovabili reperibili in loco;
- spese generali per consulenze e studi di fattibilità;
- spese tecniche secondo i limiti di spesa riportati all'Allegato parte integrante dei BANDI.

4. RISORSE MESSE A BANDO

- per l'esercizio 2013: € 208.681,62 di finanziamento pubblico (cfr. condizioni riportate al punto 21 dell'Allegato parte integrante dei Bandi).

5. BENEFICIARI

Le microimprese così come definite nell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008 del 6/8/08 nella forma individuale, societaria, cooperativa, di associazione o di impresa associata, titolari di partita IVA e iscritte al registro delle Imprese della CCIAA. Possono altresì essere beneficiari anche soggetti sia in forma individuale che societaria che al momento della domanda non rientrano nei casi precedenti ma che intendono avviare un'attività imprenditoriale.

6. PERCENTUALE DI CONTRIBUTO E SPESA MASSIMA PREVISTA

- 80% nel caso di entità societarie che prevedano nel proprio statuto costitutivo di non avere alcun scopo di lucro (es. associazioni o imprese cooperative);
- in tutte le altre forme societarie, il 60 % nel caso di imprese non ancora costituite o neocostituite (costituite dal massimo un anno dalla data di presentazione della domanda) ridotto al 50% nel caso di realtà produttive già operative; la percentuale si riduce ulteriormente al 45% in entrambi i casi se gli interventi prevedono la realizzazione di nuovi edifici;
- 40% nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. biomassa e reflui) e 20% nel caso di impianti fotovoltaici collegati alle reti; gli impianti finalizzati all'approvvigionamento energetico non allacciati alla rete di distribuzione sono da ricondurre alle percentuali di intervento previste per gli altri investimenti dell'Azione;
- 70% nel caso di realizzazione di interventi promo - commerciali di tipo immateriale con un importo di spesa massima ammessa pari a € 15.000,00.

Per tutti gli interventi si fa riferimento ai limiti previsti dalla normativa del “de minimis” come previsto dal Reg.(CE) n. 1998/2006 (con un limite massimo di contributo erogabile pari a € 200.000,00).

Il **limite minimo** di spesa ammissibile è fissato in € 2.000,00. Nel caso di domande presentate tramite un approccio collettivo tale limite minimo di spesa è raggiunto sommando la spesa ammissibile dei diversi richiedenti.

L'importo delle spese ammesse verrà stabilito in sede di valutazione della domanda di accesso al contributo dei singoli beneficiari da parte del GAL previo parere della Commissione LEADER.

Qualora l'investimento previsto sia superiore a tale importo il contributo erogato sarà comunque rapportato al limite della spesa massima ammessa.

7. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

L'ammissibilità della domanda di aiuto verrà valutata dal GAL, previo parere del previsto Comitato Tecnico-Scientifico, che stilerà la graduatoria sulla base di un punteggio di merito assegnato a ciascun progetto sulla base dei seguenti criteri:

TIPOLOGIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	soggetto non ancora titolare d'impresa o titolare da meno di un anno (comprese entità societarie) 10 punti soggetto titolare di impresa da almeno un anno (comprese entità societarie) 5 punti Se l'impresa è attivata da giovane/i o donna/e (nel caso di società di persone o associazioni si considera il requisito della prevalenza) si aggiungono altri 5 punti, se sono presenti entrambe le condizioni il punteggio si raddoppia
FINALITÀ DELL'INTERVENTO	iniziativa funzionale al sostegno di un progetto di valorizzazione integrata del territorio o di filiera produttiva 10 punti iniziativa che prevede il solo incremento di servizi per il territorio 5 punti progetto che prevede l'utilizzo di attrezzature ed impianti finalizzati al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile di provenienza locale 5 punti recupero ed adeguamento di edifici esistenti rispetto alla realizzazione di nuovi edifici 5 punti
GRADO DI FATTIBILITÀ (max 15 punti)	aspetti tecnico – architettonici da 0 a 3 punti competenze tecnico-gestionali da 0 a 3 punti sostenibilità ambientale da 0 a 3 punti parametri economici e finanziari da 0 a 3 punti contenuti innovativi da 1 a 3 punti

AZIONE 313

INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE

1. OBIETTIVI ED INDIRIZZI GENERALI

- Valorizzare le risorse turistiche delle aree rurali quali strumenti indispensabili per accrescere l'attrattività del territorio verso l'esterno;
- incentivare le forme di turismo che siano compatibili con una gestione sostenibile dell'ambiente e del territorio;
- cercare, attraverso azioni pilota, di attivare interventi di integrazione tra i vari settori economici;
- infrastrutturare il territorio con percorsi e strutture per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione delle risorse endogene locali;
- realizzazione di interventi finalizzati alla promozione ed alla valorizzazione delle risorse tipiche del territorio.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

- Realizzazione, recupero, adeguamento, messa in sicurezza della rete sentieristica locale, dei percorsi tematici e didattico-informativi tematici, comprese le aree attrezzate per la sosta e l'informazione turistica anche in corrispondenza delle principali vie di comunicazione, il posizionamento di segnaletica stradale e turistica, la tabellazione informativa;
- realizzazione, recupero ed adeguamento di strutture d'alpeggio che forniscono servizi di ristorazione, pernottamento e valorizzazione delle produzioni tipiche locali (vendita) purchè gestite in forma imprenditoriale;
- realizzazione ed adeguamento di strutture ed aree utilizzate per la pratica dell'attività sportiva a diretto contatto con la natura e l'ambiente (es. sport acquatici, cicloturismo, mountain bike, arrampicata sportiva, orienteering, trekking, ippoturismo); sono escluse le strutture per gli sport più tradizionali (es. calcio, tennis, volley, ecc.);
- attivazione di progetti pilota per la valorizzazione delle risorse territoriali e la messa in rete delle imprese locali, di cooperazione a livello inter e/o intrasettoriale (tra aziende di settori diversi) lungo la filiera dei prodotti tipici e tradizionali del settore agro-forestale;
- realizzazione ed adeguamento di strutture ed aree attrezzate per la vendita, degustazione/ristoro e promozione dei prodotti tipici locali, per le manifestazioni turistiche, l'allestimento di "show room" e "vetrine promozionali", l'organizzazione di mercati e manifestazioni fieristiche;
- predisposizione di materiali e strumenti informativo/pubblicitari, azioni promozionali e di marketing territoriale, organizzazione di manifestazioni specifiche finalizzate alla valorizzazione e promozione delle risorse e dei prodotti tipici del territorio;
- studi, progetti di fattibilità, interventi sperimentali relativi all'uso di fonti energetiche rinnovabili, alla promozione del risparmio energetico, ad iniziative di educazione ambientale ed alimentare, al recupero della biodiversità;
- realizzazione di impianti di produzione energetica provenienti da fonti rinnovabili sempreché siano parte integrante di un progetto che faccia riferimento agli interventi ammissibili sulla presente Azione: sono ammessi solo impianti che utilizzano risorse rinnovabili reperibili in loco.

3. ESEMPI DI CATEGORIE AMMISSIBILI

Sono riconosciuti ammissibili a finanziamento investimenti come ad esempio:

- interventi edili di recupero, adeguamento, ristrutturazione di entità funzionali all'ospitalità turistica, recupero e messa in sicurezza di interventi finalizzati alla fruizione e conoscenza del territorio (es. sentieristica e percorsi tematici di varia natura) nonché la realizzazione di strutture per ampliare, diversificare e qualificare i servizi turistici nonché le produzioni tipiche compreso l'acquisto di attrezzatura ed arredamento, l'installazione di segnaletica stradale e turistica, la realizzazione di strumenti informativi (brochure, siti internet, ecc..) per la promozione e commercializzazione di servizi turistici e quant' altro sia funzionale per raggiungere gli obiettivi dell'Azione;
- spese tecniche secondo i limiti di spesa riportati all'Allegato parte integrante dei BANDI.

4. RISORSE MESSE A BANDO

- per l'esercizio 2013: € 1.600.000,00 di finanziamento pubblico (cfr. condizioni riportate al punto 21 dell'Allegato parte integrante dei Bandi).

5. BENEFICIARI

Enti pubblici e soggetti privati in forma singola o associata.

6. PERCENTUALE DI CONTRIBUTO E SPESA MASSIMA PREVISTA

- 80% per soggetti pubblici e privati collettivi (di tipo associativo) con un limite di spesa massima ammessa pari a € 500.000,00 se realizzano iniziative non rientranti nei limiti previsti dalla normativa “de minimis”; nel caso di interventi sovra comunali che interessano più soggetti tale limite massimo di spesa viene applicato al singolo investimento comunale e non all'intervento complessivo;
- 80% nel caso di soggetti pubblici e privati collettivi (di tipo associativo) con interventi rientranti nei limiti previsti dalla normativa “de minimis”;
- 60% nel caso di imprese (es. individuale e di capitale) non ancora costituite o neo costituite (operative dal massimo un anno alla data di presentazione della domanda) e 50 % per gli altri soggetti privati; la percentuale si riduce al 45% se gli interventi prevedono la realizzazione di nuove costruzioni;
- 40% nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. biomassa e reflui) e 20% nel caso di impianti fotovoltaici collegati alle rete; per gli impianti finalizzati all'approvvigionamento energetico non allacciati alla rete di distribuzione sono da ricondurre alle percentuali di intervento previste per gli altri investimenti dell'Azione;
- 80% nel caso di realizzazione di interventi promo - commerciali di tipo immateriale con un importo di spesa massima ammessa pari a € 50.000,00;
- 80% per progetti e studi di fattibilità con una spesa massima ammessa di € 100.000 e con le limitazioni previste al punto 9. Spese ammissibili dell'Allegato parte integrante ai bandi.

Ove previsto si fa riferimento ai limiti previsti dalla normativa del “de minimis” come previsto dal Reg. (CE) n. 1998/2006 (con un limite massimo di contributo erogabile pari a € 200.000,00).

Il **limite minimo** di spesa ammissibile è fissato in € 2.000,00. Nel caso di domande presentate tramite un approccio collettivo tale limite minimo di spesa è raggiunto sommando la spesa ammissibile dei diversi richiedenti.

L'importo delle spese ammesse verrà stabilito in sede di valutazione della domanda di accesso al contributo dei singoli beneficiari da parte del GAL previo parere della Commissione LEADER.

Qualora l'investimento previsto sia superiore a tale importo il contributo erogato sarà comunque rapportato al limite della spesa massima ammessa.

7. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

L'ammissibilità della domanda di aiuto verrà valutata dal GAL, previo parere del previsto Comitato Tecnico-Scientifico, che stilerà una graduatoria sulla base di un punteggio di merito assegnato a ciascun progetto sulla base dei seguenti criteri:

TIPOLOGIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	soggetto privato o impresa operante nel settore turistico-commerciale e dei servizi ente pubblico o partnership pubblico – private se il progetto è attivato o gestito da giovane/i o donna/e si aggiungono altri 5 punti; se sono presenti entrambe le condizioni il punteggio si raddoppia; nel caso di società di persone o associazioni si considera il requisito della prevalenza	10 punti 5 punti
FINALITÀ DELL'INTERVENTO	iniziativa che rientra in un, percorso tematico, in un'iniziativa di cooperazione tra operatori o di filiera produttiva progetto che prevede l'utilizzo di attrezzature ed impianti finalizzati al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile di provenienza locale Nel caso in cui l'intervento preveda l'assegnazione in gestione del bene oggetto dell'intervento a terzi e quest'ultimo sia già stato individuato (secondo i vincoli definiti nel Bando) si assegnano ulteriori 10 punti	10 punti 5 punti
GRADO DI FATTIBILITÀ (max 15 punti)	aspetti tecnico – architettonici competenze tecnico-gestionali sostenibilità ambientale parametri economici e finanziari contenuti innovativi	da 0 a 3 punti da 0 a 3 punti da 0 a 3 punti da 0 a 3 punti da 1 a 3 punti

AZIONE 321

SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

1. OBIETTIVI ED INDIRIZZI GENERALI

- Incentivare l'introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione - ICT - a vantaggio di quelle categorie di persone, interessate da particolari situazioni debilitanti sia dal punto di vista fisico che psicologico (es. persone anziane, diversamente abili, pazienti con patologie croniche, post ospedalizzazione, ecc..);
- aumentare il benessere e la qualità di vita delle popolazioni locali.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

- attivazione di progetti sperimentali per la fornitura di nuovi servizi nel campo dell'assistenza socio-sanitaria utilizzando le tecnologie dell'ICT;
- formazione specifica degli operatori ed azioni informative nei confronti dei potenziali utenti.

3. CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono riconosciuti ammissibili a finanziamento investimenti come ad esempio:

- acquisto di attrezzatura tecnologica, di strumenti informatici compreso il loro adeguamento all' utilizzo previsto;
- realizzazione di campagne informative, utilizzo di consulenze tecniche specifiche per l'attivazione di progetti sperimentali compreso l'aggiornamento degli operatori;
- spese per studi, ricerche e studi di fattibilità come disciplinate al punto 9 Spese ammissibili dell'Allegato parte integrante dei BANDI;
- spese generali di coordinamento del progetto e le spese tecniche secondo i limiti di spesa riportati all'Allegato parte integrante dei BANDI.

4. RISORSE MESSE A BANDO

- per l'esercizio 2013: € 120.000,00 di finanziamento pubblico (cfr. condizioni riportate al punto 21 dell'Allegato parte integrante dei Bandi).

5. BENEFICIARI

Enti pubblici e soggetti privati collettivi che operano nel settore dell'assistenza socio-sanitaria.

6. PERCENTUALE DI CONTRIBUTO E SPESA MASSIMA PREVISTA

- 80% della spesa massima ammessa per tutti i soggetti richiedenti.

Per tutti gli interventi si fa riferimento ai limiti previsti dalla normativa del "de minimis" come previsto dal Reg.(CE) n. 1998/2006 (con un limite massimo di contributo erogabile pari a € 200.000,00).

Il **limite minimo** di spesa ammissibile è fissato in € 2.000,00. Nel caso di domande presentate tramite un approccio collettivo tale limite minimo di spesa è raggiunto sommando la spesa ammissibile dei diversi richiedenti.

L'importo delle spese ammesse verrà stabilito in sede di valutazione della domanda di accesso al contributo dei singoli beneficiari da parte del GAL previo parere della Commissione LEADER.

Qualora l'investimento previsto sia superiore a tale importo il contributo erogato sarà comunque rapportato al limite della spesa massima ammessa.

7. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

L'ammissibilità della domanda di aiuto verrà valutata dal GAL, previo parere dell' apposito Comitato Tecnico-Scientifico, che stilerà una graduatoria sulla base di un punteggio di merito assegnato a ciascun progetto sulla base dei seguenti criteri:

TIPOLOGIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	ente pubblico o partnership – pubblico private	10 punti
	soggetto privato	5 punti

FINALITÀ DELL'INTERVENTO	iniziativa che coinvolge tutti i soggetti lungo la filiera socio assistenziale locale	10 punti
	iniziativa che prevede l'attivazione di singoli interventi non coordinati fra loro (studio, raccolta dati e divulgazione, acquisto o adeguamento dell'attrezzatura tecnica)	5 punti
GRADO DI FATTIBILITÀ (max 15 punti)	aspetti tecnico - architettonici	da 0 a 3 punti
	competenze tecnico-gestionali	da 0 a 3 punti
	sostenibilità ambientale	da 0 a 3 punti
	parametri economici e finanziari	da 0 a 3 punti
	contenuti innovativi	da 1 a 3 punti

AZIONE 323

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

1. OBIETTIVI ED INDIRIZZI GENERALI

- Valorizzare gli elementi caratteristici del patrimonio rurale locale (storia, cultura, architettura e paesaggio) per recuperare e rafforzare i legami identitari delle popolazioni rurali con il proprio territorio;
- recuperare le strutture di malga quali patrimonio storico – culturale delle popolazioni locali e dell'ambiente alpino;
- recuperare ad un uso didattico – informativo le testimonianze delle vicende storiche e culturali tipiche del territorio e trasformarle in proposte turistico – culturali;
- incentivare la manutenzione del territorio per limitare il progressivo degrado delle aree rurali marginali e per riattivare la conservazione/recupero delle caratteristiche paesaggistico – ambientali del territorio ed una corretta gestione tendente a ridurre l'impatto delle attività umane sugli elementi naturali che compongono i vari ecosistemi locali.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

- Recupero e valorizzazione di siti, aree e percorsi di specifico e particolare interesse storico, culturale, etnografico, naturalistico ed ambientale;
- recupero e valorizzazione delle strutture di malga compresi gli interventi relativi al loro approvvigionamento idrico ed energetico che siano funzionali all'attività produttiva ed alla fornitura di servizi turistici ed informativi;
- studi ed investimenti per la valorizzazione delle tradizioni, dei costumi, dei prodotti locali tradizionali (es. artigianato artistico e tradizionale o delle produzioni tipiche) e degli altri elementi culturali;
- realizzazione di interventi di recupero e valorizzazione a scopo paesaggistico - ambientali e di aree degradate privilegiando dove possibile quelle situate a ridosso dei centri abitati (estirpazione specie infestanti, rimodellamento di superfici, rinverdimenti, regimazione delle acque superficiali, ecc..).

3. CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono riconosciuti ammissibili a finanziamento investimenti come ad esempio:

- realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture con funzioni didattico – espositive ed informative nonché di servizio per i visitatori (es. alloggio e ristorazione); acquisto di arredamento, attrezzatura e quant'altro sia funzionale all'intervento;
- interventi di recupero e messa in sicurezza strutturale di edifici rurali per l'alpeggio compresi gli allacciamenti idrici ed energetici;
- interventi di informazione, promozione e commercializzazione degli interventi realizzati;
- sistemazione e messa in sicurezza di percorsi tematici compresa la realizzazione e la posa in opera di segnaletica e cartellonistica esplicativa;
- studi, ricerche, progetti di fattibilità per valorizzare e recuperare le tipicità storico-culturali del territorio;
- interventi di recupero e manutenzione ambientale, bonifica e ripristino dei terreni compresa la viabilità di accesso, acquisto attrezzatura;
- acquisto attrezzatura, realizzazione di strutture attrezzate allo scopo di ridurre o eliminare gli aspetti negativi generati dalle attività antropiche nella gestione degli ecosistemi a prato - pascolo locali;
- realizzazione di impianti di produzione energetica provenienti da fonti rinnovabili sempreché siano parte integrante di un progetto che faccia riferimento agli interventi ammissibili alla presente Azione. Sono ammessi solo impianti che utilizzano risorse rinnovabili reperibili in loco;
- spese tecniche secondo i limiti di spesa riportati all'Allegato parte integrante dei BANDI.

4. RISORSE MESSE A BANDO

- per l'esercizio 2013: € 900.000,00 di finanziamento pubblico (cfr. condizioni riportate al punto 21 dell'Allegato parte integrante dei Bandi).

5. BENEFICIARI

Enti pubblici e soggetti privati in forma singola o associata.

6. PERCENTUALE DI CONTRIBUTO E SPESA MASSIMA PREVISTA

- 80% nel caso di soggetti pubblici e privati (di tipo associativo) che realizzino iniziative non rientranti nei limiti previsti

dalla normativa “de minimis” con un limite di spesa massima ammissibile pari a € 500.000,00;

- 80% nel caso di soggetti pubblici e privati (di tipo associativo) con interventi rientranti nei limiti previsti dalla normativa “de minimis”;
- 60% nel caso di imprese (es. individuali e di capitale) non ancora costituite o neo costituite (operative dal massimo un anno alla data di presentazione della domanda) e 50% per gli altri soggetti privati; la percentuale si riduce al 45% in entrambi i casi se gli interventi prevedono la realizzazione di nuove costruzioni;
- 40% nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. biomassa e reflui) e 20% nel caso di impianti fotovoltaici collegati alle rete; per gli impianti finalizzati all'approvvigionamento energetico non allacciati alla rete di distribuzione sono da ricondurre alle percentuali di intervento previste per gli altri investimenti dell'Azione;
- 80% per tutti i soggetti nel caso di realizzazione di interventi promo - commerciali di tipo immateriale e nel caso di studi, ricerche e progetti di fattibilità con un importo di spesa massima ammessa pari a € 20.000,00 con i limiti di cui al punto 9. Spese ammissibili dell'Allegato parte integrante dei bandi;
- nel caso di interventi di recupero e manutenzione ambientale la spesa massima ammissibile ammonta a € 22.000/ettaro (IVA ESCLUSA).

Ove previsto si fa riferimento ai limiti previsti dalla normativa del “de minimis” come previsto dal Reg.(CE) n. 1998/2006 (con un limite massimo di contributo erogabile pari a € 200.000,00).

Il **limite minimo** di spesa ammissibile è fissato in € 2.000,00. Nel caso di domande presentate tramite un approccio collettivo tale limite minimo di spesa è raggiunto sommando la spesa ammissibile dei diversi richiedenti.

L'importo delle spese ammesse verrà stabilito in sede di valutazione della domanda di accesso al contributo dei singoli beneficiari da parte del GAL previo parere della Commissione LEADER.

Qualora l'investimento previsto sia superiore a tale importo il contributo erogato sarà comunque rapportato al limite della spesa massima ammessa.

7. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

L'ammissibilità della domanda di aiuto verrà valutata dal GAL, previo parere del previsto Comitato Tecnico-Scientifico, che stilerà la graduatoria sulla base di un punteggio di merito assegnato a ciascun progetto sulla base dei seguenti criteri:

TIPOLOGIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	ente pubblico singolo o associato	10 punti
	partnership miste pubblico - privato o soggetto privato	5 punti
	se il progetto è attivato o gestito da giovane/i o donna/e (nel caso di società di persone o associazioni si considera il requisito della prevalenza) si aggiungono altri 5 punti (se sono presenti entrambe le condizioni il punteggio si rad-doppia)	
FINALITÀ DELL'INTERVENTO	valorizza e recupera gli aspetti storico - culturali del territorio in chiave didattico – informativa e paesaggistico – ambientale	10 punti
	iniziativa che rientra in un progetto di valorizzazione integrata delle risorse locali, di un percorso tematico, di un'iniziativa di cooperazione tra operatori o di una filiera produttiva	10 punti
	progetto che prevede l'utilizzo di attrezzature ed impianti finalizzati al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e materiali di provenienza locale e certificati	5 punti
	Nel caso in cui l'intervento preveda l'assegnazione in gestione del bene oggetto dell'intervento a terzi e quest'ultimo sia già stato individuato (secondo i vincoli definiti nel Bando) si assegnano ulteriori	10 punti
GRADO DI FATTIBILITÀ (max 15 punti)	aspetti tecnico – architettonici	da 0 a 3 punti
	competenze tecnico-gestionali	da 0 a 3 punti
	sostenibilità ambientale	da 0 a 3 punti
	parametri economici e finanziari	da 0 a 3 punti
	contenuti innovativi	da 1 a 3 punti

AZIONE 331

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI

1. OBIETTIVI ED INDIRIZZI GENERALI

Offrire gli strumenti conoscitivi ed informativi a supporto dell'attivazione di progetti di sviluppo locale previsti dalle tipologie di intervento delle varie Azioni del PSL ed in particolare per quelle inserite nella Misura 413;

- favorire la formazione continua attraverso l'autoanalisi dei bisogni formativi;
- facilitare la conoscenza e lo scambio di buone pratiche.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Corsi di formazione, di qualificazione ed aggiornamento degli operatori della durata minima di 20 ore e massima di 60 ore;
2. visite aziendali e seminari informativi della durata massima di 8 ore;
3. viaggi di istruzione della durata di uno o più giorni (massimo 4) come momento di informazione e confronto con altre realtà locali.

3. CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono riconosciute ammissibili a finanziamento investimenti relativi a:

- per gli interventi di cui ai punti 1 e 2 : ideazione, progettazione e coordinamento, amministrazione, docenza, elaborazione supporti didattici, materiali di consumo, noleggio attrezzatura ed affitto locali, pubblicizzazione intervento, viaggi di istruzione;
- per gli interventi di cui al punto 3: spese di organizzazione, trasferimento, vitto ed alloggio, accompagnamento e interpretariato.

4. RISORSE MESSE A BANDO

- per l'esercizio 2013: € 100.000,00 di finanziamento pubblico (cfr. condizioni riportate al punto 21 dell'Allegato parte integrante dei Bandi).

5. BENEFICIARI

Gli operatori pubblici o privati (quest'ultimi costituiti in forma associata).

6. PERCENTUALE DI CONTRIBUTO E SPESA MASSIMA PREVISTA

100% nel limite della spesa massima pari a € 12.000,00 per tutte le tipologie di intervento e nei limiti stabiliti dalla normativa "de minimis" ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006.

Per i limiti relativi alle varie categorie di spesa ammessa si fa riferimento a quanto riportato nell'Allegato parte integrante dei BANDI.

L'importo delle spese ammesse verrà stabilito in sede di valutazione della domanda di accesso al contributo dei singoli beneficiari da parte del GAL previo parere della Commissione LEADER.

Qualora l'investimento previsto sia superiore a tale importo il contributo erogato sarà comunque rapportato al limite della spesa massima ammessa.

7. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

L'ammissibilità della domanda di aiuto verrà valutata dal GAL, previo parere del previsto Comitato Tecnico-Scientifico, che stilerà una graduatoria sulla base di un punteggio di merito assegnato a ciascun progetto sulla base dei seguenti criteri:

TIPOLOGIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	associazioni di categoria, enti di diritto privato e soggetti collettivi	10 punti
	enti pubblici	5 punti

FINALITÀ DELL'INTERVENTO	progetto finalizzato alla valorizzazione delle specificità locali e/o di formazione per nuove entità imprenditoriali	10 punti
	progetto di semplice qualificazione o aggiornamento	5 punti
	Criterio aggiuntivo: progetti formativi finalizzati ad azioni specifiche per la neoimprenditorialità giovanile e femminile	5 punti
GRADO DI FATTIBILITÀ (max 15 punti)	grado di coerenza tra obiettivi formativi e contenuti didattici	da 0 a 15 punti

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE DEI BANDI

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Con la pubblicazione dei seguenti Bandi si dà attuazione a quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale - Asse 4 - della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2007/2013 ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2008) 709 dd. 15 febbraio 2008, e successive revisioni approvate con Decisione C (2009) 10338 dd. 17 dicembre 2009, con nota di accettazione CE prot. Ares (2012) 890246 dd. 20 luglio 2012 e Decisione C (2012) 9745 di data 18 dicembre 2012, dal Programma di Sviluppo Locale del GRUPPO di AZIONE LOCALE VAL DI SOLE approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 1943 dd. 30/07/09, e successive modifiche e integrazioni. Sono inoltre state osservate le indicazioni contenute nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale del MIPAAF approvate in Conferenza Stato Regioni dd 18.11.2010, , nel D.M. N. 30125/2009 e ss.mm.ii. relativo alle riduzioni ed esclusioni, nel Manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni predisposto dall' Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG).

2. ELENCO DEI COMUNI INTERESSATI

Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro, Malè, Mezzana, Monclassico, Ossana, Pellizzano, Peio, Rabbi, Terzolas, Vermiglio.

3. BENEFICIARI

Gli operatori, organismi, imprese pubbliche o private, responsabili dell'esecuzione delle operazioni o destinatari del sostegno che operano all'interno del territorio di cui all'elenco riportato al precedente punto 2. e secondo le modalità previste dai rispettivi Bandi delle Misure/azioni sopra riportate.

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità delle domande di aiuto presentate sarà riscontrata in relazione ai seguenti elementi:

- conformità dell'investimento/progetto in relazione agli obiettivi, alle iniziative ed agli specifici vincoli previste da ogni singola Azione di intervento;
- presentazione della domanda nei termini e con le modalità previste dal singolo Bando e dall'Allegato parte integrante dei Bandi;
- veridicità delle dichiarazioni sottoscritte;
- realizzazione dell'intervento cofinanziato all'interno dei territori comunali così come previsti dall'elenco riportato al precedente punto 2;
- presenza del requisito di innovazione per l'iniziativa proposta definita come azione che porti ad una soluzione innovativa, anche a livello di singola unità operativa, sia in termini di prodotto, di servizio, di processo produttivo che di formazione, aggiornamento e valorizzazione delle risorse locali o di approccio alle problematiche dello sviluppo;
- verifica del progetto in termini di sostenibilità ambientale in relazione ad un eventuale forte impatto dell'iniziativa sull'ambiente e sul paesaggio.

5. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione ai benefici dei BANDI per le Azioni sopra riportate dovrà essere redatta secondo l'apposito modello sottoscritto dai beneficiari e le indicazioni riportate all'Allegato parte integrante dei Bandi.

La documentazione dopo esser stata compilata in ogni sua parte e controfirmata dal richiedente dovrà essere recapitata presso gli uffici del GAL VAL DI SOLE - PROGETTO LEADER situati presso la Sede Comprensoriale del C7 in Via IV Novembre, 4 a Malè (TN) sia consegnandola direttamente che inviandola tramite raccomandata AR entro le ore 17.00 del **30 SETTEMBRE 2013**.

Il GAL si riserva inoltre la possibilità di apporre le modifiche che si rendessero necessarie al presente Bando entro la data di scadenza dello stesso. Il contenuto dei Bandi e dell'Allegato parte integrante potrà essere integrato da ulteriori indicazioni o prescrizioni comunicate ai beneficiari dal GAL.

6. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

Il GAL ha il compito di individuare un ordine di priorità in relazione alle richieste di finanziamento presentate sulle varie Azioni di intervento; allo scopo ha individuato per ogni specifica Azione i criteri di selezione ed i relativi punteggi di merito che dovranno essere utilizzati per valutare ogni singola domanda. I criteri di selezione definiscono le priorità di intervento per affrontare in maniera coerente le carenze e le problematiche messe in evidenza con l'analisi del territorio e la conseguente strategia contenuta nel PSL.

Essi sono stati suddivisi in due grandi categorie: da un lato quelli definiti di tipo **oggettivo** in quanto assegnano un

punteggio già predefinito verificando l'esistenza o meno di una determinata condizione all'atto della presentazione della domanda e quelli di tipo **soggettivo** in quanto dipendono direttamente dalla valutazione, effettuata da un apposito Comitato tecnico scientifico, che verifica i contenuti tecnici relativi ad ogni singolo intervento.

Rientrano nella **prima categoria** le valutazioni fatte in merito a:

TIPOLOGIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE: all'interno della quale vengono premiati prioritariamente alcune categorie di beneficiari ritenute strategiche come ad es. i soggetti privati su quelli pubblici, la neoimprenditorialità rispetto alle imprese già attive sul territorio, i soggetti portatori di interessi collettivi rispetto a quelli individuali, i giovani e le donne su tutte le altre tipologie di richiedenti; ad ogni criterio possono venir assegnati da un minimo di 5 ad un massimo di 10 punti.

FINALITA' DELL'INTERVENTO con la quale si intendono valutare gli obiettivi del progetto privilegiando quelle iniziative che interpretano in maniera coerente gli obiettivi specifici della strategia del PSL. Si intendono infatti premiare, assegnando un punteggio da 5 a 10 punti, quelle domande di aiuto che hanno tra i loro obiettivi quello di:

- promuovere la diversificazione produttiva e la multifunzionalità aziendale;
- sostenere i progetti di filiera, di cooperazione tra operatori, di recupero e valorizzazione integrata delle risorse tipiche del territorio privilegiando quelli di interesse sovra comunale;
- incentivare l'utilizzo di tecnologie ecocompatibili orientate al risparmio energetico, alla produzione ed utilizzo di fonti di energia rinnovabile a basso impatto ambientale, di materiali locali, e che garantiscano una maggiore sicurezza degli operatori;
- prevedere il recupero di edifici esistenti rispetto alla realizzazione di nuovi.

Nella **seconda categoria** rientra invece il cosiddetto **GRADO DI FATTIBILITÀ** dell'intervento che ha l'obiettivo di verificare quali siano i punti di forza e debolezza del progetto sulla base dell'analisi di alcuni aspetti ritenuti fondamentali per ipotizzare una buona riuscita dell'intervento;

1. gli aspetti tecnico – architettonici che caratterizzano il progetto, la loro conformità agli obiettivi ed alle esigenze funzionali previste;
2. le competenze tecnico-gestionali necessarie per gestire l'attività in oggetto evidenziando gli eventuali deficit formativi da colmare;
3. la sostenibilità ambientale del progetto verificandone la ricaduta in termini di impatto ambientale, l'utilizzo consapevole nell'uso delle risorse naturali rinnovabili e delle tecniche a basso impatto; in particolare dovrà essere assicurato il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia ambientale;
4. i parametri economici e finanziari indispensabili per poter avviare il progetto e dargli un'autonoma sostenibilità anche per il futuro;
5. i contenuti innovativi che il progetto in esame è in grado di sviluppare sul territorio in termini di prodotto, di servizio, di processo e di approccio alle problematiche dello sviluppo locale.

Ogni singolo criterio di questa categoria dispone di un range di punteggio che va da un minimo di 0 ad un massimo di 3 punti (ad eccezione del punteggio relativo al criterio dell'innovazione che va da 1 a 3 punti) assegnati sulla base di una specifica valutazione effettuata da un Comitato tecnico - scientifico nominato appositamente dal GAL che provvederà anche a stilare uno specifico verbale di valutazione per ogni singolo progetto/operazione.

Ad ogni domanda verrà così assegnato un punteggio specifico che servirà a definire la graduatoria delle iniziative presentate. Dal confronto tra quest'ultima e le risorse disponibili verranno quindi individuate le domande ammesse a finanziamento, per ognuna delle quali verrà deliberato l'importo di contributo assegnato.

In caso di parità di punteggio verranno privilegiati i progetti che hanno ottenuto il maggior punteggio nella valutazione del Grado di Fattibilità (in quanto in maggior sintonia con gli obiettivi del PSL) ed in subordine il progetto che presenta il maggiore importo di SPESA AMMISSIBILE.

Il GAL potrà ritenere ammissibile a finanziamento anche solo una parte dell'intervento proposto o potrà imporre modifiche ed integrazioni all'iniziativa proposta in quanto ritenute indispensabili per raggiungere gli obiettivi proposti.

Il GAL si riserva in ogni caso di modificare i criteri ed i punteggi proposti.

7. SPESE CUMULABILI

Le spese ammesse ai sensi del PSL non sono cumulate alle spese ammesse ai sensi del PSR per il medesimo beneficiario.

8. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

La documentazione da consegnare all'atto della presentazione della domanda di aiuto è la seguente:

AII. A) RELAZIONE DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Essa prevede la descrizione degli obiettivi e delle finalità dell'iniziativa oltreché degli impegni economico - finanziari e gestionali per garantire una corretta attivazione dell'iniziativa proposta.

- a) **Per gli interventi di carattere strutturale ed in particolar modo per quelli che sono finalizzati alla produzione e vendita di beni e servizi e ad un miglioramento delle performance aziendali presenti o ad una corretta impostazione di quelle future** (nel caso di nuove imprese), è necessario predisporre un PIANO AZIENDALE fornendo precisi elementi che consentano di descrivere le condizioni generali che caratterizzano l'investimento (l'idea imprenditoriale, l'attività dell'impresa prima e dopo l'investimento), le caratteristiche dell'opera (dimensioni attuali e al termine dei lavori, condizioni strutturali, tipo di allestimenti interni ed esterni in relazione al tipo di attività prevista, ecc.), l'organizzazione aziendale e del ciclo produttivo prima e dopo l'investimento previsto, le tecnologie che si vogliono utilizzare, l'impatto ambientale degli investimenti previsti dall'iniziativa, il contesto territoriale (presenza di infrastrutture primarie, di altre attività economiche, di particolari risorse del territorio da valorizzare, possibili sinergie con altre aziende), i prodotti e/o i servizi erogati e la strategia di marketing, le risorse umane e la loro capacità professionale (es. titoli di studio, corsi di specializzazione, esperienze lavorative pregresse), i fabbisogni formativi.

Il PIANO AZIENDALE deve illustrare in modo analitico gli elementi che servono per valutare il RENDIMENTO GLOBALE DELL'INVESTIMENTO ; nel caso di un'azienda già operativa esso si intende migliorato quando si procede all'incremento del risultato operativo assieme al miglioramento della performance ambientale aziendale e/o un miglioramento degli aspetti relativi all'innovazione e qualificazione di prodotti e processi aziendali (art. 26 e 28 del Reg. (CE) N. 1698/05).

In generale quindi la relazione del PIANO AZIENDALE dovrà contenere :

- i dati informativi generali dell'azienda (situazione di partenza);
- l'idea imprenditoriale/il prodotto/il servizio;
- il mercato che si intende servire, la strategia commerciale e le politiche promozionali che si intendono attivare;
- l'organizzazione aziendale e l'immagine che si vuole dare all'impresa, l'organizzazione del ciclo produttivo e dei fattori produttivi, le tecnologie/attrezzature necessarie;
- il fabbisogno di formazione e consulenza per avviare l'attività;
- le strategie relative alla sostenibilità ambientale dell'investimento;
- le ricadute sociali;
- i contenuti innovativi;
- la sostenibilità economica dell'investimento complessivo previsto deve essere valutata attraverso il RENDIMENTO GLOBALE prodotto dall'investimento;

Il tutto va integrato con l'elenco degli interventi, il loro costo ed il crono programma relativo alla loro realizzazione.

Per la valutazione del RENDIMENTO GLOBALE si dovrà individuare il **REDDITO NETTO** prodotto dall'iniziativa e nel caso di attività già avviate confrontando la situazione del bilancio prima e dopo l'investimento. I dati richiesti per tale valutazione da riportare in questa sezione sono i seguenti:

- a. **COSTI DI GESTIONE ANNUALE** (se ricorre l'ipotesi) riferiti alle seguenti voci di costo: personale, spese di gestione (es. consumi di acqua, luce, gas, pulizia, assicurazioni), manutenzione ordinaria, materiali di consumo, tasse e contributi, ammortamenti. Il tutto dovrà essere rapportato al tempo effettivo di utilizzo della struttura durante l'anno.
- b. **ENTRATE ANNUALI** (se ricorre l'ipotesi) dovuti alla vendita di beni o servizi realizzati con quest'iniziativa riportando quantità e prezzi unitari o altre entrate per attività complementari.

Nel caso la domanda sia presentata da una società di persone o capitali alla sopracitata valutazione dovrà contenere anche una breve descrizione della situazione patrimoniale attuale sottoscritta dal legale rappresentante della società di revisione del bilancio/revisore contabile incaricato/commercialista secondo il modello allegato.

- b) **Nel caso di interventi che non prevedano una ricaduta sostanziale in termini di miglioramento delle performance aziendali** in quanto finalizzati ad esempio alla promozione integrata delle risorse del territorio, al recupero e valorizzazione di strutture ed aree di interesse pubblico (come ad es. percorsi tematici, monumenti storici, alla realizzazione di studi e interventi di carattere culturale e sperimentale ecc.) la Relazione descrittiva potrà essere adattata agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento. In particolare qualora l'incremento del REDDITO fosse minimale o addirittura nullo, dovranno essere maggiormente circostanziati, anche con l'ausilio di specifici indicatori, gli effetti dell'intervento sugli aspetti ambientali o del contesto sociale nonché sui contenuti innovativi che questa iniziativa può portare al territorio.

All. B) DOCUMENTAZIONE TECNICA

a) Miglioramenti fondiari, Opere edili (ed eventuali attrezzature fisse connesse)

- Elaborati progettuali (progetto esecutivo nel caso che il richiedente sia un soggetto privato e copia del progetto definitivo nel caso il richiedente sia un Ente pubblico) , completi di planimetria mappale delle particelle.
- Relazione tecnica firmata in calce dal tecnico abilitato, oltre alle iniziative edili, va specificata l'attrezzatura scelta con le motivazioni addotte.

- Computo metrico e stima dei lavori, comprensivo della spesa per la fornitura e posa in opera delle attrezzature, firmato in calce dal tecnico abilitato.
- In caso di acquisto di attrezzatura tre preventivi di spesa dettagliati forniti da ditte in concorrenza.
- Concessione, autorizzazione, Dia ecc.. (questa documentazione può essere presentata anche successivamente secondo i termini e le modalità di cui al successivo punto 11.).

b) Acquisti e messa in opera di attrezzature fisse ed allestimenti:

- Fotocopia della mappa catastale delle particelle interessate.
- Tre preventivi di spesa dettagliati, forniti da ditte in concorrenza.
- Nel caso di messa in opera: eventuali concessioni, autorizzazioni, DIA qualora richieste e documentazione progettuale e/o eventuale computo metrico estimativo e relazione tecnica a firma del progettista.

c) Realizzazione di impianti per il trattamento dei reflui zootecnici e biomasse di produzione aziendale volti alla produzione di energia

- Elaborati progettuali (progetto esecutivo nel caso che il richiedente sia un soggetto privato e copia del progetto definitivo nel caso il richiedente sia un Ente pubblico), completi di planimetria mappale delle particelle.
- Relazione tecnica firmata in calce dal tecnico abilitato, oltre alle iniziative edili, va specificata l'attrezzatura scelta con le motivazioni addotte.
- Computo metrico e stima dei lavori, comprensivo della spesa per la fornitura e posa in opera delle attrezzature, firmato in calce dal tecnico abilitato.
- In caso di acquisto di attrezzatura tre preventivi di spesa dettagliati forniti da ditte in concorrenza.
- Concessione, autorizzazione, Dia, ecc.. .. (questa documentazione può essere presentata anche successivamente secondo i termini e le modalità di cui al successivo punto 11.).

d) Per gli impianti di irrigazione, all'atto della presentazione della domanda, è prevista la seguente ulteriore documentazione:

- una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante che l'iniziativa non rientra nel perimetro di un consorzio di miglioramento fondiario e/o irriguo;
- Nel caso in cui l'opera sia proposta all'interno del perimetro di un consorzio, una dichiarazione rilasciata dal presidente, che il consorzio non intende attuare alcun intervento irriguo.
- Nel caso di impianti irrigui che prevedano lo scavo di pozzi: la concessione a derivare oppure l'autorizzazione alla ricerca e allo scavo. A quest'ultimo documento è legato l'inizio lavori.
- La concessione d'uso dell'acqua irrigua rilasciata dal Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche o la copia della domanda e della ricevuta di presentazione della domanda medesima oppure la dichiarazione sostitutiva con la quale si rende noto di aver depositato la domanda di derivazione al Servizio sopra citato.
- Relativamente a tutte le nuove richieste di utilizzazione dell'acqua presentate al Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche dopo la data del 31.10.2001 prorogata al 31.08.2003 la liquidazione del saldo del contributo avverrà successivamente all'adozione della determinazione da parte del Servizio competente.

NOTE GENERALI

Nel caso di voci di componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzo PAT (es. strutture prefabbricate ed infissi), al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura di selezione **basata su un confronto con almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza**, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo o se la tipologia di intervento è di tipo specialistico ad un'analisi prezzi opportunamente redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato. Se l'acquisto preventivato è quello più economicamente vantaggioso ma però supera singolarmente l'importo di € 15.000,00 esso deve essere accompagnato da una relazione tecnico-economica a firma di un tecnico abilitato. Ove il preventivo prescelto non sia quello più economicamente vantaggioso tra i tre disponibili in ogni caso è necessario produrre una relazione tecnico-economica sottoscritta da un tecnico abilitato a corredo della scelta effettuata. Inoltre se è stata effettuata la richiesta ma non è stato possibile ottenere i tre preventivi previsti si deve allegare la documentazione comprovante l'avvenuta richiesta al fornitore (lettera raccomandata o rapportino fax o e-mail dell'avvenuto invio). Nel caso che per la particolare tipologia del servizio/prodotto richiesto vi sia un solo fornitore che abbia quei determinati requisiti è necessario che il richiedente illustri le motivazioni che hanno determinato quella scelta mediante un'opportuna relazione giustificativa.

All'atto della presentazione della domanda di aiuto deve essere consegnata la concessione edilizia o il parere di fattibilità urbanistica (enti pubblici) o in alternativa **un parere sulla conformità rispetto agli strumenti urbanistici vigenti per l'intervento previsto** rilasciato dalla Commissione edilizia o dai competenti uffici comunali.

La concessione edilizia/il parere di fattibilità urbanistica ed altri pareri equipollenti comprese le varie autorizzazioni

emesse dagli organi competenti costituirà comunque titolo indispensabile per ottenere la definitiva ammissibilità a contributo da parte del GAL e potranno essere consegnate successivamente alla presentazione della domanda e comunque nei limiti previsti al successivo punto 11.

In ogni caso il progetto esecutivo/definitivo dovrà contenere indicazioni precise anche sui particolari tecnici dell'opera come ad esempio tipo e dislocazione dell'arredamento interno ed esterno, la segnaletica, ecc

Nel caso di investimenti realizzati da operatori privati i prezzi esposti dall'elenco Prezzi della PAT vanno ridotti del 10% e per le prestazioni aziendali volontarie di manodopera i prezzi vengono ridotti del 20%.

e) **Per le richieste di finanziamento a valere sull' Azione 111 - FORMAZIONE PROFESSIONALE, INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE DI CONOSCENZE (in ambito agricolo e forestale) e per l'Azione 331 FORMAZIONE DEGLI OPERATORI** il richiedente, in allegato alla domanda, dovrà presentare un PROGETTO PRELIMINARE FORMATIVO mediante il quale verranno descritti:

- il contesto in cui si colloca l'azione ed obiettivi e gli elementi caratterizzanti il progetto nonché le competenze formative possedute dal richiedente;
- le competenze professionali da ottenere con il Corso o intervento informativo;
- le caratteristiche ed il numero dei destinatari;
- la struttura organizzativa del progetto informativo e formativo distinguendo i vari moduli teorico/pratici suddivisi per durata;
- rendiconto articolato delle varie voci di spesa per determinare il costo totale per il funzionamento e la gestione del Corso.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo si compone quindi di:

- PROGETTO PRELIMINARE FORMATIVO secondo il modello predisposto dal GAL di cui all'allegato e disponibile su richiesta in formato file presso la sede del medesimo;
- n. 3 copie dei preventivi di spesa ad eccezione che per il personale docente, quello di coordinamento e segreteria e della progettazione che rientra nei limiti di spesa previsti dal Bando; per l'acquisto di MATERIALI ED ATTREZZATURE DIDATTICHE (punto E), nei limiti della spesa massima prevista, è sufficiente un solo preventivo.

Nel caso di avvenuta approvazione del Progetto e successivamente al provvedimento di concessione contributo da parte del GAL, il beneficiario dovrà predisporre il PROGETTO ESECUTIVO dell'intervento proposto individuando il corpo docente e non docente (copia dei curricula relativi ai docenti ed ai progettisti dell'azione informativa e formativa individuati dal richiedente), la sede di svolgimento del Corso ed il calendario delle lezioni sia in aula che all'esterno, ad es. con visite guidate e le modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa e di assicurazione dei partecipanti. Il GAL provvederà successivamente a consegnare il REGISTRO DELLE PRESENZE che deve essere compilato a cura del soggetto organizzatore e riconsegnato al termine dell'intervento assieme alla RELAZIONE finale del Corso che si compone di alcuni quadri riepilogativi di ordine statistico in relazione alla frequenza degli allievi, alle spese rendicontate, nonché alle competenze acquisite dai partecipanti e quindi alle considerazioni finali sull'iniziativa realizzata.

La documentazione richiesta sopra riportata richiama quanto previsto dal programma operativo del Fondo Sociale Europeo.

All. C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' O AUTOCERTIFICAZIONE CUMULATIVA AI SENSI DELL'ART. 46 E 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445 TESTO UNICO

Il richiedente deve dichiarare rispetto alle superfici oggetto dell'intervento (PP.FF. o P.ed.) di essere :

- proprietario, comodatario, affittuario (ecc) delle particelle interessate dall'investimento e se può garantire una titolarità d'uso delle stesse per almeno 10 anni nel caso di strutture ed attrezzature immobili ridotta a 5 anni nel caso di attrezzature mobili o colture erbacee, arbustive ed orticole;
- in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal proprietario delle pp. ff. di assenso ad effettuare gli interventi previsti e di accettazione dei vincoli giuridico - amministrativi che ne derivano (se ricorre l'ipotesi).

All. D) COPIA DEL FASCICOLO AZIENDALE/ANAGRAFICA BENEFICIARIO (documentazione obbligatoria per ogni tipo di intervento)

Il beneficiario è tenuto a verificare presso il Gal se il fascicolo/anagrafica sono già costituiti, in caso non lo fossero deve richiederne la costituzione :

- all'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG)- Via G. B. Trener n.3 – Trento - per costituire la sola anagrafica nel caso non fosse proprietario di terreni agricoli coltivati;
- ai Centri di Assistenza Agricola (CAA) per la costituzione del fascicolo aziendale in quanto proprietario di terreni agricoli coltivati.

ALL. E) **COPIA della Domanda di iscrizione/variazione all'elenco provinciale degli idonei all'esercizio dell'attività agrituristica (art. 3 della L. P. 10/2001) (nel caso fosse previsto dalla tipologia di intervento).**

ALL. F) **COPIA DEL CONTRATTO di gestione** per il bene oggetto di intervento nel caso di assegnazione a terzi (se già in possesso).

ALL. G) **COPIA DELLA CONVENZIONE** a firma dell'organismo proponente l'approccio collettivo controfirmato dai soci che intendono realizzare l'investimento secondo le modalità previste dal progetto stesso e/o fotocopia dello statuto di costituzione dell'azienda o del pool di aziende associate (se ricorre l'ipotesi).

ALL. H) **CERTIFICATO DI ISCRIZIONE** alla C.C.I.A.A. (se ricorre l'ipotesi).

ALL. I) **COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO E STATUTO ASSOCIATIVO** in caso di società o Associazioni (se ricorre l'ipotesi).

ALL. L) **DELIBERA O ESTRATTO** del verbale attestante l'approvazione del progetto da parte del soggetto proponente qualora si configuri come soggetto collettivo o ente pubblico (se ricorre l'ipotesi).

ALL. M) **FOTOCOPIA CARTA DI IDENTITA' DEL RICHIEDENTE (documentazione obbligatoria).**

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE:

- ALL. A) RELAZIONE DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE. PER GLI INTERVENTI SULLE AZIONI 111 E 331 LA DOMANDA SEGUE LO SCHEMA RIPRODOTTO NEGLI ALLEGATI DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE. (DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA)
- ALL. B) DOCUMENTAZIONE TECNICA (MAPPA CATASTALE, RELAZIONE TECNICA, PROGETTO ESECUTIVO, COMPUTO METRICO ESTIMATIVO, PREVENTIVI DI SPESA) CON CONCESSIONE EDILIZIA O IN ALTERNATIVA PARERE DI CONFORMITA'/FATTIBILITA' URBANISTICA (DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER INTERVENTI CHE RICHIEDONO AUTORIZZAZIONI PER EDIFICARE).
- ALL. C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' O AUTOCERTIFICAZIONE CUMULATIVA. (DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA SE LA DOMANDA PREVEDE INTERVENTI SU AREE IN PROPRIETA' O IN UTILIZZO DA TERZI).
- ALL. D) FASCICOLO AZIENDALE (DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA).
- ALL. E) DOMANDA DI ISCRIZIONE/VARIAZIONE ALL'ELENCO PROVINCIALE DEGLI IDONEI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' AGRITURISTICA (DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA NEL CASO DI QUESTO TIPO DI INTERVENTI).
- ALL. F) COPIA DEL CONTRATTO DI ASSEGNAZIONE A TERZI (DOCUMENTAZIONE FACOLTATIVA SE NON E' STATO ADOTTATO IN QUESTA PRIMA FASE).
- ALL. G) COPIA CONVENZIONE APPROCCIO COLLETTIVO (DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA SE PREVISTA DALLA DOMANDA).
- ALL. H) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA (DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA SE IL RICHIEDENTE E' ISCRITTO).
- ALL. I) COPIA ATTO COSTITUTIVO E STATUTO ASSOCIATIVO (DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA SE RICORRE L'IPOTESI).
- ALL. L) DELIBERA DI APPROVAZIONE O ESTRATTO DEL VERBALE CHE AUTORIZZA LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO (DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA SE IL RICHIEDENTE UTILIZZA QUESTE MODALITA' DECISIONALI).
- ALL. M) FOTOCOPIA DELLA CARTA DI IDENTITA' DEL RICHIEDENTE O RAPPRESENTANTE LEGALE (DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA).

9. SPESE AMMISSIBILI

In linea generale non sono ammissibili spese sostenute prima della data di presentazione della domanda ad eccezione delle spese tecniche.

Per quanto riguarda le spese ammissibili si fa riferimento alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi del MIPAAF del 18.11.2010 a cui si rimanda e si precisa che in caso di interventi di tipo strutturale esse devono fare inoltre riferimento a:

1. ai prezzi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige, per la Provincia Autonoma di Trento; per gli investimenti realizzati da operatori privati vanno ridotti del 10%. Per le prestazioni aziendali volontarie di manodopera i prezzi vengono ridotti del 20%.
2. Nel caso di opere e lavori diversi o difficilmente confrontabili con quelli a cui fa riferimento l'Elenco prezzi della PAT, si assumono i valori indicati negli elaborati progettuali, purché ritenuti congrui dal funzionario istruttore sulla base di un'analisi prezzi sottoscritta dal tecnico progettista.
3. Oneri per la sicurezza: sono ammissibili tenuto conto di quanto previsto in materia nell'Elenco prezzi della PAT.
4. Le spese per le demolizioni sono ammissibili secondo i valori previsti dall'Elenco prezzi della PAT e in sede di stato finale dietro presentazione di documentazione di consegna del materiale a discarica autorizzata.
5. Spese per espropri o servitù, riconosciute per un valore massimo pari al 10% del costo dell'intero investimento sempreché ritenuti funzionali ed indispensabili alla realizzazione dell'intervento previsto.
6. Spese per studi ricerche e studi di fattibilità: viene stabilito un limite di spesa massima ammessa pari a € 20.000,00 per azioni di ricerca bibliografica e raccolta dati e redazione testi mentre la parte eccedente sempre all'interno del limite della spesa ammessa dalle singole Azioni può essere utilizzata solo per interventi di sperimentazione che necessitano acquisto o noleggio di attrezzatura specifica, realizzazione di azioni sul campo purché giustificati da appositi preventivi di spesa o computi metrici desunti dall'Elenco prezzi della PAT.
7. per le spese relative alla stampa di materiale pubblicitario quali ad es. biglietti da visita, brochure, ecc..vengono riconosciute le sole spese di concreta funzionalità (studio e costi della matrice di stampa) e non dei beni di consumo.

Se il progetto finanziato è parte integrante di un progetto più ampio esso dovrà costituire comunque di per sé un intervento funzionale in modo da poter essere gestito e rendicontato in maniera autonoma ed in cui sono identificabili gli interventi realizzati. Se la spesa prevista è maggiore di un milione di Euro la domanda di aiuto dovrà essere sottoposta a valutazione da parte del Comitato Tecnico del Settore Agricolo della PAT.

FORNITURA DI BENI E SERVIZI SENZA PAGAMENTO IN DENARO (PRESTAZIONI AZIENDALI VOLONTARIE DI MANODOPERA)

Sono ammissibili anche interventi per **LAVORI IN ECONOMIA** realizzati esclusivamente da aziende agricole e/o dai suoi familiari.

Il valore delle prestazioni volontarie non retribuite sarà determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera di cui all'Elenco prezzi della PAT oppure valutato sulla scorta di prestazioni equivalenti.

Sono ammissibili le seguenti iniziative:

- fornitura di materiali già disponibili in azienda;
- utilizzo del parco macchine aziendale;
- operazioni di carattere agronomico o forestale;
- sono inoltre ammissibili le seguenti opere edili: murature di sostegno, piccoli interventi di livellamento, drenaggi, piccoli interventi edili di completamento (quali ad esempio tinteggiatura, tamponamenti, intonaco grezzo). Sono esclusi in ogni caso costi relativi alla realizzazione dell'intero fabbricato.

I materiali utilizzati devono comunque essere fatturati.

L'ammissibilità delle suddette tipologie di spesa è legata al rispetto delle seguenti condizioni:

- a. i lavori/forniture devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte;
- b. i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporaneamente, all'azienda;
- c. il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico, ecc.);
- d. il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dal prezzario provinciale;
- e. sia possibile effettuare valutazioni comparative tra il valore del bene disponibile in natura e quelli simili elencati nel prezzario provinciale.

Il limite massimo ammissibile per le prestazioni volontarie di manodopera è fissato in € 45.000,00, tenendo conto però che

la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura:

$$A \leq (B - C)$$

Dove:

A = Spesa pubblica cofinanziata dal FEASR (Contributo pubblico totale)

B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata)

C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura).

Nel computo metrico iniziale devono essere distinte le spese previste per le prestazioni volontarie dalle spese prestate da terzi. Per quanto riguarda le prestazioni volontarie debbono essere distintamente indicati i costi dei materiali da quelli del lavoro ivi compresi i costi dell'utilizzazione del cantiere aziendale.

Le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse devono essere esplicitati nel certificato di regolare esecuzione.

LE SPESE TECNICHE

Le spese tecniche sono riconosciute nella misura dell' 8% per spese ammissibili fino a € 250.000,00 e nella misura del 5% per la quota parte di spesa ammissibile eccedente tale importo. Nel caso della presentazione del progetto della sicurezza viene riconosciuto un ulteriore 2%. Sono altresì ammesse tutte le altre spese per perizie (geologiche, inquinamento acustico, ecc.).

In ogni caso le spese complessive per la progettazione, direzione lavori, progetto sicurezza, perizie, varianti e collaudi, **sono riconosciute nella misura massima del 12% sul totale dell'investimento ammesso.**

Potranno essere riconosciute spese per imprevisti fino ad un massimo del 3% sulla spesa totale ammessa. Percentuali maggiori dovranno essere giustificate e comunque non potranno essere maggiori del 5%.

Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione del criterio di proporzionalità alla spesa ammissibile, nel caso in cui le stesse siano in comune a più attività.

Le spese tecniche complessive non possono in ogni caso superare il 12% della spesa ammessa.

SPESE AMMESSE PER GLI INTERVENTI DELLE AZIONI 111 E 331

Per le **AZIONI 111 e 331 del PSL** ed in relazione alla realizzazione dei CORSI DI FORMAZIONE sono state individuate le seguenti categorie di spese ammissibili:

A. ASSICURAZIONE DEI PARTECIPANTI

L'importo dovrà essere determinato tenendo conto del numero degli allievi e della presunta quota pro capite per oneri di assicurazione.

B. PROGETTAZIONE DELL' INTERVENTO FORMATIVO

Per tali attività compreso la predisposizione delle dispense si potrà imputare un monte ore complessivo pari al 60% della durata complessiva del Corso ad un costo orario massimo di € 50,00.

C. DOCENZA

La tariffa massima per l'attività di docenza in aula, per le attività strumentali e di predisposizione del materiale didattico si utilizzano i seguenti parametri:

nel caso di docenti che svolgono attività didattica non ricoprendo ruoli in strutture pubbliche o che la svolgono al di fuori del loro specifico ruolo nel caso di pendenti pubblici comunque autorizzati allo svolgimento è fissata :

CATEGORIA A esperti riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale, docenti universitari, magistrati e liberi professionisti di riconosciuta fama.

- compenso orario per senoir	€ 140,00
- compenso orario per junior	€ 112,00

CATEGORIA B personale dirigenziale e direttivo della Pubblica Amministrazione o di aziende private, ricercatori universitari, liberi professionisti.

- compenso orario senior	€ 115,00
- compenso orario junior	€ 94,00

CATEGORIA C funzionari della Pubblica amministrazione o di aziende private con diploma di laurea.

- compenso orario per senior	€ 96,00
- compenso orario junior	€ 78,00

CATEGORIA D funzionari della Pubblica amministrazione o di aziende private senza diploma di laurea, esperti in ambito pratico-operativo.

- compenso orario senior € 79,00
- compenso orario junior € 64,00

Per esperto senior si intende un esperto con almeno cinque anni di attività nella categoria di appartenenza; per esperto junior si intende un esperto con meno di cinque anni di attività nella categoria di appartenenza.

Nel caso di dipendenti della Pubblica Amministrazione che svolgono docenza all'interno del loro orario di lavoro vengono riconosciuti i seguenti compensi:

- personale appartenente all'area dirigenziale e direttori
Compenso orario € 44,00

Personale appartenente alla categoria "D" di cui al sistema di classificazione previsto dall'ordinamento professionale del personale dell'area non dirigenziale del comparto delle autonomie locali o equiparabile

- Compenso orario € 34,00

Altro personale

- Compenso orario € 24,00

I compensi si devono ritenere al lordo delle ritenute d'acconto ed al netto di quelle fiscali e previdenziali.

Nel caso in cui nell'attività di docenza o tutoraggio venga impiegato personale dipendente dell'ente gestore e dei soggetti esecutori dei Corsi resta l'obbligo del rispetto dei limiti previsti dal costo orario del rispettivo CCNL. Nel caso di codocenza il limite massimo orario previsto del compenso è quello stabilito dai criteri per le ore di docenza.

E' mantenuto distinto il compenso per l'attività di docenza dal rimborso spese sostenute per raggiungere la sede del Corso. Le spese di viaggio con mezzo proprio sono rimborsate in base alle tariffe dei dipendenti provinciali più eventuali pedaggi autostradali e costi di parcheggio. Per i viaggi effettuati con altri mezzi sarà effettuato il rimborso del relativo biglietto, sulla scorta della documentazione giustificativa prodotta.

Andranno aggiunti eventuali costi di vitto ed alloggio con i limiti previsti dal trattamento di missione del personale non dirigenziale della PAT. Gli oneri previdenziali e fiscali aggiuntivi verranno riconosciuti in aggiunta ai compensi massimi previsti.

D. ORGANIZZAZIONE, COORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE DEL CORSO

Si prevede un compenso massimo stabilito da calcolarsi in € 50,00 moltiplicato per ogni ora del corso e nel caso venga impiegato personale interno al soggetto esecutore si farà riferimento al costo orario previsto dal CCNL per tale addetto.

E. MATERIALI ED ATTREZZATURE DIDATTICHE

Rientrano in questa voce le spese per l'acquisto di materiale didattico di rapido consumo (quaderni, penne, pubblicazioni), e la quota di ammortamento o noleggio delle attrezzature specifiche nonché per la realizzazione di dispense per i partecipanti delle iniziative. Il costo massimo riconosciuto ad operazione selezionata è stabilito in € 1.000,00.

F. AFFITTO LOCALI PER IL CORSO

Rientrano in questa voce i costi derivanti dall'acquisizione, a titolo di locazione, di eventuali locali destinati allo svolgimento delle azioni formative; essi sono rimborsabili fino ad un massimo di € 10,00 per ogni ora di corso.

G. VISITE GUIDATE

Rientrano in questa voce gli oneri necessari per il trasporto dei partecipanti presso realtà operative di particolare interesse per gli obiettivi del corso. Sarà possibile anche riconoscere alcune spese per vitto ed alloggio che i corsisti dovranno sostenere per la partecipazione alle visite in programma. E' rimborsabile un importo massimo di € 700,00/giorno per le visite in ambito regionale che arrivano a € 1.000,00/giorno per le visite in ambito extraregionale; un importo massimo di € 500,00/partecipante per le spese di vitto ed alloggio per viaggi studio di più giorni in Italia o all'estero che possono arrivare a € 800,00 in caso di viaggi che prevedano trasferimenti particolarmente onerosi.

H. SEMINARI E WORKSHOP

Spese per l'organizzazione, affitto di sale ed attrezzature didattiche, per il materiale divulgativo, per la predisposizione ed affissione manifesti, diffusione bollettini e comunicati stampa, progettazione ed ogni altra spesa per l'organizzazione del seminario workshop viene prevista una quota fissa massimo di € 5.000,00 ad iniziativa. Per i compensi dei relatori e dei tutor, nonché per il rimborso spese si fa riferimento ai precedenti parametri.

I. CONTRIBUTI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti gestori possono richiedere al momento dell'iscrizione un contributo di partecipazione commisurato al costo totale dell'intervento.

10. SPESE NON AMMISSIBILI

In ogni caso non sono ammissibili:

l'IVA, gli interessi passivi, gli acquisti di terreni, di strutture e di attrezzatura usata, investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso o di una struttura (cfr. art. 2 comma 17 del Reg. (CE) 1857/06) senza la possibilità di aumentare di almeno il 25% la capacità di produzione o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata (con prodotti merceologicamente diversi dalla situazione ante), acquisto di diritti di produzione agricola, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora, le spese per materiali che hanno durata inferiore a 5 anni. Non sono considerati investimenti di sostituzione quelli che comportino un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente, e investimenti non riconducibili all'intervento finanziato e quanto previsto dalle linee Guida sull'ammissibilità delle spese del MIPAAF.

11. PROCEDIMENTI E TEMPISTICA PER L'ISTRUTTORIA DEI PROGETTI E LORO VALUTAZIONE

I tempi per l'istruttoria dei progetti vengono stabiliti in un massimo di 45 giorni dalla data di scadenza dei BANDI.

All'avvio dell'istruttoria il GAL provvederà ad inviare una specifica comunicazione a tutti i richiedenti con la quale vengono informati che è stato individuato il responsabile del procedimento e che la valutazione della domanda di aiuto è stata regolarmente avviata.

L'istruttoria prevede l'emissione di un parere da parte del Comitato Tecnico-Scientifico e la successiva approvazione della graduatoria di merito da parte del GAL con distinte le domande ammissibili e quelle non ammissibili, e fra le prime quelle finanziabili e non, motivando la non finanziabilità di quelle escluse per mancanza dei requisiti riportati al punto 4. e per carenza di fondi a disposizione.

Ad ogni domanda viene assegnato un punteggio sulla base dei criteri esposti al precedente punto 6. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI. Durante la fase di valutazione delle richieste di finanziamento il GAL si riserva di regolarizzare ed integrare la documentazione presentata così come previsto dal comma 5 dell'art. 3 della L. P. 23/92. In questo caso il termine per l'istruttoria viene interrotto. Il termine riprenderà dal giorno in cui il GAL avrà a disposizione la documentazione aggiuntiva richiesta. Sulla base della valutazione degli obiettivi e degli interventi previsti la domanda di aiuto potrà essere trasferita d'ufficio da un'azione ad un'altra ritenuta più idonea ad insindacabile giudizio del GAL.

A conclusione dell'istruttoria, il GAL comunicherà a tutti i soggetti che hanno presentato domanda di aiuto la loro ammissione o meno alla graduatoria e sulla base del punteggio ottenuto e dei fondi disponibili anche la loro ammissione o meno a contributo.

La volontà di realizzare l'intervento deve essere confermata dal beneficiario al GAL entro 7 gg. lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione dell'ammissione a contributo mediante apposita comunicazione inviata tramite raccomandata A.R. o consegnata a mano presso gli uffici del GAL. **La mancata conferma della volontà di realizzare l'intervento o la mancata consegna della documentazione prevista nelle modalità sopra elencate comporterà la decadenza del provvedimento di ammissione a contributo.**

Dalla data di avvenuto ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo il richiedente dovrà inoltre produrre, salvo quanto specificato per il punto 2:

1. entro 60 giorni (di calendario) una copia della concessione edilizia/della DIA/della SCIA del parere di fattibilità urbanistica (Enti pubblici) e relative autorizzazioni accessorie indispensabili per dare avvio ai lavori di realizzazione dell'intervento proposto (se mancante al momento della presentazione della domanda);
2. entro 60 giorni (di calendario), nel caso di affidamento in gestione a terzi del bene oggetto dell'intervento, la delibera di affidamento a seguito espletamento della procedura di individuazione del soggetto idoneo da parte del richiedente (se previsto) e copie del contratto/convenzione sottoscritte dai due contraenti.

Il GAL, solo in casi particolari e sentite le motivazioni addotte dal beneficiario, potrà concedere al massimo una proroga per la consegna della documentazione di cui ai punti 1. e 2.

In ogni caso il provvedimento di approvazione dell'iniziativa da parte del GAL sarà subordinata all'avvenuta consegna di tale documentazione eccetto il contratto di affidamento in gestione di cui al punto 2. che potrà essere consegnato al più tardi prima dell'inizio dei lavori.

Il superamento dei termini di proroga sopra riportati, senza la necessaria approvazione da parte del GAL, comportano la revoca del contributo ammesso/concesso.

La graduatoria così stilata avrà durata fino alla conclusione del PROGETTO LEADER.

12. ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

La successiva comunicazione dell'avvenuta approvazione dell'iniziativa e la quantificazione dell'importo erogabile rimane in subordine all'approvazione del Progetto non solo da parte del GAL ma anche da parte della Commissione LEADER che

provvederà ad emettere apposito modello “G”AUTORIZZATIVO DELLA SPESA.

L'intervento dovrà essere iniziato entro 60 giorni (di calendario) dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta approvazione dell'iniziativa da parte del GAL da certificare allo stesso con copia della dichiarazione di inizio lavori depositato presso il Comune o dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte del beneficiario attestante che l'intervento ha avuto formalmente inizio (nel caso non sia prevista la dichiarazione di inizio lavori presso il Comune).

Il termine sopra riportato potrà essere derogato per le Azioni 111 e 331 e definito in funzione di una ottimale collocazione temporale degli interventi formativi sul territorio e per favorire la massima partecipazione degli operatori locali.

Il GAL provvederà, dove previsto, ad effettuare un apposito sopralluogo di inizio lavori, Per inizio dei lavori, come previsto dall'art. 103 della L. P. N. 1 del 4 MARZO 2008, si intende “la realizzazione di consistenti opere che non si riducano all'impianto del cantiere, all'esecuzione di scavi o di sistemazione del terreno o di singola opera di fondazione”.

Se viene riscontrato il mancato avvio dei lavori secondo le modalità previste dalla normativa vigente, il GAL, sentite le motivazioni addotte, potrà predisporre la revoca del contributo concesso o la riduzione dei relativi impegni di spesa (5%) fissando un nuovo termine per l'inizio dei lavori.

Viene prevista la possibilità di concedere, in casi motivati da situazioni di forza maggiore non dipendente dalla volontà del richiedente, **una sola proroga per l'inizio dei lavori** di durata tale da consentire comunque una regolare conclusione dell'opera entro i termini prefissati. Decorso inutilmente tale termine senza alcun avvio dei lavori verrà disposta la revoca dei relativi impegni di spesa.

Salvo specifica autorizzazione del GAL l'intervento **dovrà essere concluso e rendicontato entro il 30 giugno 2015**, ad esclusione degli interventi presentati sull'Azione 323 il cui termine ultimo di rendicontazione è fissato al 30 settembre 2015. Nel caso di mancata o parziale realizzazione dell'opera entro i termini stabiliti, il GAL provvederà come indicato, nello specifico capitolo del presente BANDO, ad avviare la procedura di revoca del contributo attribuito ed il richiedente dovrà restituire gli acconti già percepiti rivalutati degli interessi bancari fin ad allora maturati. **Il beneficiario dovrà comunque certificare la progressiva realizzazione dell'intervento mediante la presentazione al GAL di almeno uno stato di avanzamento lavori per ciascun anno solare compreso quello di inizio lavori.**

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La rendicontazione dei lavori dovrà essere corredata dalle **fatture quietanzate in originale dei beni o servizi acquistati o altra documentazione fiscale comprovante i costi sostenuti** (estratti conto, ricevute bancarie, ecc..) accompagnate da appositi quadri riepilogativi. In ogni caso il pagamento delle spese ammissibili deve essere effettuato direttamente dal beneficiario finale ed in nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite intermediari finanziari.

Per una ottimale gestione dei flussi finanziari annuali di rendicontazione, il beneficiario potrà presentare la domanda di pagamento in ogni momento nel corso dell'anno, fatto salvo comunque il termine ultimo di cui sopra, ma dovrà comunque certificare la progressiva realizzazione dell'intervento mediante la presentazione al GAL di **ALMENO UNO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI PER CIASCUN ANNO SOLARE** compreso quello di inizio lavori. Il BENEFICIARIO è tenuto a presentare la domanda di pagamento con allegata la documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione dell'intervento anche per stati di avanzamento nella misura stabilita dal GAL e, dove previsto, della rendicontazione contabile dei lavori eseguiti a firma di un tecnico abilitato. La documentazione da presentare si compone di:

- copia in originale delle fatture quietanzate che certificano i lavori e le forniture ammesse alle agevolazioni (la quietanza delle fatture dovrà essere dimostrata esclusivamente attraverso copia in originale del bonifico bancario o mandato di pagamento comprovante l'avvenuto pagamento o in alternativa tramite RIBA con allegato estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito);
- stato parziale o finale dei lavori ed in quest'ultimo caso anche il certificato di regolare esecuzione, tutti a firma di un tecnico abilitato e copia di eventuali autorizzazioni in materia di igiene - sicurezza e per l'esercizio dell'attività rilasciati dai competenti uffici (es. certificato di agibilità);
- nel caso di lavori in economia nel certificato di regolare esecuzione il tecnico dovrà riportare le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse.

La liquidazione del contributo **sarà erogata direttamente dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG)**. Essa potrà avvenire in un'unica soluzione o anche per successivi acconti ma in entrambi i casi solo fino ad un massimo dell'80% della somma prevista mentre il rimanente 20% verrà liquidato a saldo a seguito del collaudo dell'intervento eseguito direttamente dal GAL; ad ogni richiesta di pagamento il GAL o l'APPAG potrà effettuare delle verifiche sullo stato di avanzamento dei lavori rendicontati.

14. VINCOLI ED OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO.

Il beneficiario ha l'obbligo di non cedere, alienare, distogliere anche a seguito del mancato utilizzo le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per il seguente periodo:

- 5 anni dalla data di richiesta di collaudo finale per le macchine ed i beni mobili;
- 10 anni dalla data di richiesta di collaudo finale per i beni immobili ivi comprese le attrezzature fisse.

Nel caso di ammissione a contributo dell'iniziativa oggetto di finanziamento, il richiedente dovrà sottoscrivere con il GAL un'apposita Convenzione che definisca gli impegni da rispettare per tutta la durata stabilita dai vincoli temporali previsti per la tipologia di intervento.

Il beneficiario ha inoltre l'obbligo secondo le modalità previste dal Regolamento (CE) n. 1974/2006 (nel caso di investimento che presentano un costo complessivo tra € 50.000,00 ed € 500.000,00) di erigere sul luogo delle opere durante l'esecuzione dei lavori, un pannello con l'emblema europeo, statale e provinciale e del LEADER e l'indicazione del cofinanziamento del progetto da parte del FEASR ed a lavori ultimati, una targa commemorativa permanente aventi analoghi contenuti.

Nel caso di investimenti che superano i € 500.000,00 al termine dei lavori il beneficiario deve affiggere un cartello permanente di dimensioni e contenuto che verranno definiti direttamente dal GAL.

Nel caso di realizzazione di materiale di informazione e comunicazione compresi i siti WEB devono recare sui frontespizi una chiara indicazione della partecipazione comunitaria, statale e provinciale. In ogni caso tutti questi materiali dovranno essere preventivamente approvati dal GAL.

Le targhe ed i cartelli informativi verranno predisposti e consegnati al beneficiario direttamente dal GAL.

In caso di ammissione a contributo di progetti per i quali figurano come beneficiari degli Enti pubblici, gli stessi contestualmente all'invio della comunicazione di inizio lavori dovranno produrre una dichiarazione nella quale si certifica che sono state espletate le prescritte procedure di affidamento delle opere nel pieno rispetto della disciplina attualmente vigente in materia di lavori pubblici.

15. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Per quanto riguarda le procedure di controllo e sanzioni si rinvia alle disposizioni previste dal regolamento (UE) n. 65/2011 e ss.mm. ii. e dal D.M. 30125 dd. 22/12/2009 e dalle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti APPAG e dalle disposizioni previste dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2241 del 01 ottobre 2010 e ss.mm.ii. che recepisce per la Provincia Autonoma di Trento il D.M. sopra citato.

16. VARIANTI

Nel caso si renda necessario procedere a modifiche del progetto il beneficiario dovrà darne comunicazione preventiva al GAL che dovrà approvarla con delibera. L'approvazione di eventuali varianti comporterà una nuova determinazione dell'importo del contributo concesso solo nel caso vi sia un risparmio di spesa. In nessun modo un eventuale aumento di spesa rispetto alla spesa ammessa iniziale potrà determinare un conseguente aumento di contributo concesso.

E' ammessa la presentazione fino ad un massimo di due varianti ed è ammessa la compensazione per le variazioni dei prezzi di acquisto e delle tipologie delle attrezzature previste rispetto alla previsione iniziale senza che vi sia un aumento di spesa massima prevista. In caso di economie di spesa senza che vi sia una modifica delle finalità tecnico – economica dell'iniziativa il relativo importo può essere utilizzato per la copertura di maggiori costi per forniture o lavori già previsti o a copertura di altre forniture o nuovi prezzi o nuove opere purché funzionali al progetto originario.

La mancata comunicazione di una variante comporterà la immediata revoca dei contributi compresa la restituzione dei finanziamenti già percepiti aumentati degli interessi legali maturati fino a quel momento.

17. IL RECESSO

Il recesso o rinuncia anticipata, parziale o totale agli impegni assunti con la domanda è sempre possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente al GAL o alla struttura competente, che subentrerà allo stesso alla conclusione del progetto LEADER, fornendo tutta la documentazione necessaria. Fatti salvi i casi di forza maggiore, il recesso anticipato, parziale o totale comporta di norma la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero anch'esso totale o parziale delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

18. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Ai sensi dell'art. 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006 possono essere riconosciute, in particolare, le seguenti categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali, per le quali il GAL o le Autorità preposte rinunceranno al rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario:

- a) decesso del beneficiario;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;

- c) espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
- d) calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
- e) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'attività
- f) epizootia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui sopra, devono essere notificati per iscritto al GAL dal beneficiario o dal suo rappresentante entro dieci giorni lavorativi dal giorno in cui lo stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dal GAL o da altre Autorità che collaborano o che subentreranno allo stesso al termine del Programma.

19. TRASFERIMENTO DI IMPEGNO

Ai sensi dell'art. 44 del Reg. (CE) n. 1974/2006 è previsto che qualora nel corso del periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare all'impegno per il restante periodo. Se non subentra nell'impegno, il beneficiario è tenuto a rimborsare il sostegno ricevuto. Si può non esigere il rimborso nei seguenti casi:

- in caso di cessazione definitiva dell'attività di un beneficiario che abbia già adempiuto in maniera significativa al suo impegno o la successione nell'impegno medesimo non sia realizzabile;
- quando la cessione di una parte dell'azienda avviene durante un periodo di proroga dell'impegno ai sensi dell'art. 27, paragrafo 12, secondo comma del Reg. (CE) 1974/2006, e se la cessione riguarda non oltre il 50% della superficie che formava oggetto dell'impegno prima della proroga.

20. IL RICORSO

Fermo restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso i provvedimenti adottati dal GAL è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notifica del provvedimento stesso.

21. RISORSE MESSE A BANDO

L'entità delle risorse messe a bando sulle singole Azioni è subordinata all'approvazione della revisione del PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL - versione marzo 2013) con la rimodulazione del relativo Piano finanziario che dovrà essere approvato dalle Autorità competenti.

L'ammissione a contributo delle domande presentate potrà avvenire solo a seguito di tale approvazione. In ogni caso il GAL provvederà a stilare entro i termini previsti la graduatoria delle domande ammissibili a contributo.

Eventuali economie di contributo risultanti a carico delle singole Azioni verranno assegnate:

- a) alla stessa Azione che le ha generate fino ad esaurimento della graduatoria;
- b) alle Azioni che presentano in graduatoria delle domande di aiuto non ammesse a finanziamento per carenza di fondi se le economie sono generate da Azioni che hanno già esaurito la graduatoria delle domande ammesse. In questo caso la quota di contributo da assegnare ad ogni singola Azione verrà individuata calcolando il peso in percentuale di ogni singola Azione rispetto all'importo totale di contributo richiesto e non ammesso a contributo (100%).

IL G. A. L. si riserva la possibilità di scorrere le graduatorie delle Azioni per impegnare le risorse residue fino alla conclusione del PROGETTO LEADER.

Prot. N.

Data

DOMANDA PER L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Sezione I - DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

Quadro A

CUAA (CODICE FISCALE)		NUMERO DOMANDA	
CODICE ISCRIZIONE CAMERA COMMERCIO (REA)	CODICE ISCRIZIONE CAMERA COMMERCIO (RI)	CODICE ASL	CODICE INPS
COGNOME O RAGIONE SOCIALE			
NOME			
DATA DI NASCITA	SESSO	COMUNE DI NASCITA	PROVINCIA

DOMICILIO O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO			NUMERO DI TELEFONO	
CODICE ISTAT COMUNE	PROVINCIA	COMUNE	PROVINCIA	C.A.P.
INDIRIZZO E-MAIL			NUMERO CELLULARE	

UBICAZIONE AZIENDA (solo se diversa dal domicilio o sede legale)

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO			NUMERO DI TELEFONO	
CODICE ISTAT COMUNE	PROVINCIA	COMUNE	PROVINCIA	C.A.P.

RAPPRESENTANTE LEGALE

CUAA (CODICE FISCALE)		TIPO RAPPRESENTANZA		
COGNOME		NOME		
CODICE ISCRIZIONE CAMERA COMMERCIO (REA)	CODICE ISCRIZIONE CAMERA COMMERCIO (RI)	CODICE ASL	CODICE INPS	
DATA DI NASCITA	SESSO	COMUNE DI NASCITA	PROVINCIA	
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO			NUMERO DI TELEFONO	
CODICE ISTAT COMUNE	PROVINCIA	COMUNE	PROVINCIA	C.A.P.

Sezione II - ESTREMI DI PAGAMENTO

Accredito su conto corrente bancario o conto Banco Posta (il conto deve essere intestato al richiedente)

IBAN - COORDINATE BANCARIE - RIEMPIRE OBBLIGATORIAMENTE TUTTI I CAMPI DEL PRESENTE RIQUADRO

CODICE PAESE	CIN EURO	CIN	CODICE ABI	CODICE CAB	NUMERO CONTO CORRENTE
ISTITUTO					PROVINCIA
AGENZIA		COMUNE	PROVINCIA	C.A.P.	

MISURA 411 COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

		Crono prog. (mesi)	Spesa totale IVA inclusa	Spesa richiesta	Contributo richiesto
☐	AZIONE 111 Formazione professionale, informazione e divulgazione di conoscenze				
		Crono prog. (mesi)	Spesa totale IVA inclusa	Spesa richiesta	Contributo richiesto
☐	AZIONE 121 Ammodernamento delle aziende agricole				

MISURA 413 QUALITÀ DELLA VITA/DIVERSIFICAZIONE

		Crono prog. (mesi)	Spesa totale IVA inclusa	Spesa richiesta	Contributo richiesto
☐	AZIONE 311 Diversificazione in attività non agricole				
		Crono prog. (mesi)	Spesa totale IVA inclusa	Spesa richiesta	Contributo richiesto
☐	AZIONE 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese				
		Crono prog. (mesi)	Spesa totale IVA inclusa	Spesa richiesta	Contributo richiesto
☐	AZIONE 313 Incentivazione delle attività turistiche				
		Crono prog. (mesi)	Spesa totale IVA inclusa	Spesa richiesta	Contributo richiesto
☐	AZIONE 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale				
		Crono prog. (mesi)	Spesa totale IVA inclusa	Spesa richiesta	Contributo richiesto
☐	AZIONE 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale				
		Crono prog. (mesi)	Spesa totale IVA inclusa	Spesa richiesta	Contributo richiesto
☐	AZIONE 331 Formazione degli operatori				

FORMA GIURIDICA

Quadro C

☐ Soggetto individuale
(persona fisica che accede al finanziamento di una misura di sviluppo rurale)

☐ Imprenditore individuale, libero professionista
e lavoratore autonomo

☐ Società di persone
☐ Società di capitali

Società cooperativa
☐ Società cooperativa a mutualità prevalente
☐ Società cooperativa diversa
☐ Società cooperativa sociale
☐ Società di mutua assicurazione

Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione
☐ Consorzio di diritto privato
☐ Società consortile
☐ Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese
☐ Gruppo europeo di interesse economico
☐ Ente pubblico economico, azienda speciale
e azienda pubblica di servizi

Ente privato con personalità giuridica
☐ Associazione riconosciuta
☐ Fondazione (esclusa fondazione Bancaria)
☐ Fondazione bancaria
☐ Società consortile
☐ Ente Ecclesiastico
☐ Società di mutuo soccorso
☐ Altra forma di ente privato con personalità giuridica

☐ Ente privato senza personalità giuridica
☐ Impresa o ente privato costituito all'estero
non altrimenti classificabile che svolge un'attività
economica in Italia

☐ Gruppo di Azione Locale (GAL)
☐ Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale
☐ Amministrazione dello Stato
☐ Autorità indipendente

Regione e autonomia locale
☐ Regione
☐ Provincia
☐ Comune
☐ Comunità montana o isolana
☐ Unione di Comuni
☐ Città metropolitana

☐ Azienda o Ente del servizio sanitario nazionale

Istituto, scuola e università pubblica
☐ Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado
☐ Università pubblica

Ente pubblico non economico
☐ Istituto o ente pubblico di ricerca
☐ Istituto pubblico di assistenza e beneficenza
☐ Camera di Commercio
☐ Ordine e collegio professionale
☐ Consorzio di diritto pubblico
☐ Ente parco
☐ Ente o autorità portuale
☐ Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale
☐ Ente per il turismo
☐ Ente ambientale regionale
☐ Ente per la ricerca e l'aggiornamento educativo
☐ Altro ente pubblico non economico nazionale

☐ Altra forma giuridica

ATTIVITÀ CONNESSE

Quadro D

☐ Nessuna attività
☐ Agriturismo
☐ Fattoria didattica
☐ B & B
☐ Contoterzismo
☐ Fattoria sociale
☐ Attività ricreative

☐ Produzione di energia rinnovabile
☐ Artigianato
☐ Lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli in azienda
☐ Servizi all'infanzia
☐ Vendita di prodotti agricoli
☐ Turismo rurale - servizi
☐ Altre attività

Il sottoscritto _____

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali,

chiede: di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (CE) 1698/2005, come dal Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento ed in particolare dal PSL del GAL VAL DI SOLE

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/00 :

- ☐ di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del Reg. (CE) n. 1782/2003;
- ☐ di essere costituito nella forma giuridica riportata nel Quadro C;
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale ed in particolare del PSL del GAL VAL DI SOLE sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma di Sviluppo Rurale sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea per accedere alla misura prescelta del PSL del GAL VAL DI SOLE;
- di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1698/2005, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma di Sviluppo Rurale nella domanda;
- di essere a conoscenza degli effetti sanzionatori per le affermazioni non rispondenti al vero anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto ne' richiesto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni riguardanti tra l'altro sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che sussistono nei confronti propri cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- ☐ di aver già costituito/aggiornato/validato il fascicolo aziendale così come previsto dalla normativa vigente;
- ☐ di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n.633;
- ☐ di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ di non essere iscritto all' INPS;
- ☐ che il contributo a titolo "de minimis" (ai sensi del Reg. CE n. 1988/2006 concesso nel triennio precedente ammonta a € _____
- ☐ che la copia della documentazione tecnica consegnata è conforme all'originale.

Si impegna inoltre:

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(CE) 1698/2005.
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal Programma di Sviluppo Rurale approvato dalla Commissione UE e dal PSL del GAL VAL DI SOLE;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(CE) 1698/2005.

Prende atto:

- che l'accoglienza della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionata alla decisione comunitaria di cofinanziamento delle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale cui fa riferimento.

I dati riportati nel presente modello sono resi disponibili al SIAN e riproducibili in qualsiasi momento.

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante **dichiara**, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

IN FEDE

Firma del richiedente o del rappresentante legale _____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante **chiede** che la presente domanda di aiuto, una volta ritenuta ammissibile dall'Autorità di gestione, sia ritenuta valida anche come domanda di pagamento presentata ai sensi del Reg. (CE) n. 1975/2006 art. 3 lettera b).

IN FEDE

Firma del richiedente o del rappresentante legale _____

Il richiedente, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, **chiede** la corresponsione dei premi di cui alla presente domanda e, a tal fine, con l'apposizione della firma sottostante, autorizza ai sensi del D. lgs. 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali. Inoltre, ai sensi del reg. (CE) 1995/06, autorizza l'uso dei propri dati personali da parte degli Organi ispettivi e la pubblicazione del suo nome nei registri dei beneficiari di fondi comunitari.

IN FEDE

Firma del richiedente o del rappresentante legale _____

Pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, Legge 27.12.2006 n° 296)

La Legge 11 novembre 2005, n. 231, come modificata dall'art. 1, comma 1052 della L. 27.12.2006 n° 296, in particolare l'art. 3, comma 5-bis prevede che: "i pagamenti agli eventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea la cui erogazione è affidata all'AGEA, nonché agli altri organismi pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n.1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995 sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati". Pertanto, il beneficiario deve compilare la Sezione II - quadro A della domanda unica con le coordinate del conto corrente bancario o postale. In assenza di tali informazioni, il pagamento non potrà essere erogato.

Si sottolinea, infine, che l'omessa indicazione delle informazioni necessarie all'accredito sui conti correnti bancari o postali, previste dalla richiamata legge, determina l'impossibilità di adempire all'obbligazione di pagamento oltre i perentori termini fissati dalla normativa comunitaria.

Si rende noto che i dati anagrafici e di pagamento a carico del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) riferiti alla presente domanda saranno resi pubblici, successivamente al pagamento, per due anni dalla pubblicazione sul sito internet del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in esecuzione dei Reg. (CE) n. 1290/2005.

IN FEDE

Firma del richiedente o del rappresentante legale _____

ESTREMI DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO

Tipo documento: _____ N. _____ Data scadenza _____

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTO RICONOSCIMENTO

Fatto a: _____ il _____

RIEPILOGO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE CON LA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

RICHIEDENTE: _____

MISURA N°: _____

AZIONE N° _____

☐ DENOMINAZIONE PROGETTO _____

☐ ALLEGATO A: ☐ relazione descrittiva della proposta progettuale;
☐ valutazione rendimento globale;
☐ dichiarazione sostenibilità economica.

☐ ALLEGATO B:

- ☐ mappa catastale;
- ☐ progetto esecutivo n° tavole _____;
- ☐ relazione tecnica;
- ☐ computo metrico estimativo;
- ☐ preventivi di spesa;
- ☐ relazione tecnica su preventivi o dichiarazione
- ☐ concessione edilizia n° _____ del ____ / ____ / _____;
- ☐ variante edilizia n° _____ del ____ / ____ / _____;
- ☐ DIA n° _____ del ____ / ____ / _____;
- ☐ parere fattibilità del Comune di _____;
- ☐ parere sanitario _____.

☐ ALLEGATO C: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà o autocertificazione cumulativa;

☐ ALLEGATO D: fascicolo aziendale;

☐ ALLEGATO E: domanda di iscrizione/variazione all'Elenco provinciale degli idonei all'esercizio dell'attività agrituristica (art. 3 della L.P. 10/2001)

☐ ALLEGATO F: copia del contratto di gestione e assegnazione a terzi;

☐ ALLEGATO G: copia convenzione approccio collettivo

- ☐ F1: convenzione proponente l'approccio collettivo;
- ☐ F2: copia statuto costituzione associazione o pool di aziende;

☐ ALLEGATO H: certificato iscrizione C.C.I.A.A.;

☐ ALLEGATO I: copia atto costitutivo e statuto associativo

☐ ALLEGATO L: delibera o estratto del verbale approvazione progetto

☐ ALLEGATO M: fotocopia carta identità del richiedente.

☐ EVENTUALE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.

Documenti aggiuntivi:

Data ____ / ____ / ____

Timbro e Firma per ricevuta

Il Richiedente

**SCHEMA ARGOMENTI PER LA RELAZIONE DESCRITTIVA
DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER LE AZIONI 111 E 331**

1. DENOMINAZIONE PROGETTO

2. CONTESTO NEL QUALE SI COLLOCA L'AZIONE

3. FIGURA PROFESSIONALI IN USCITA

4. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

5. NUMERO DEI DESTINATARI

6. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

(es. argomenti trattati e n. ore previste, sede del corso, previsione periodo di svolgimento e orario)

7. ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL PROGETTO

8. RELAZIONE SULLE COMPETENZE E CAPACITÀ FORMATIVE

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE SPESE PREVISTE PER L'INTERVENTO FORMATIVO

descrizione	spesa per voce	spesa per classe
A.1 Assicurazione partecipanti €/allievo x n. allievi		
TOTALE ASSICURAZIONE ALLIEVI IN FORMAZIONE		
B PREPARAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO		
B1. Spese per la progettazione dell'intervento formativo personale interno ore x €/h		
B2. Idem consulenze e collaborazioni esterne ore x €/h		
B3. Spese per predisposizione testi didattici e dispense personale interno ore x €/h		
B4. Idem consulenze e collaborazioni esterne ore x €/h		
TOTALE PREPARAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO		
C DOCENZA		
C1. Retribuzioni e oneri personale insegnante interno ore x €/h		
C2. Collaborazioni professionali insegnanti esterni ore x €/h		
TOTALE DOCENZA		
D ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL CORSO		
D1. Retribuzione ed oneri personale interno, direzione, coordinamento, amministrazione, segreteria ore x €/h		
D2. Collaborazioni professionali personale non insegnante ore x €/h		
TOTALE ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL CORSO		
E. MATERIALI ED ATTREZZATURE DIDATTICHE		
F AFFITTO LOCALI PER IL CORSO		
TOTALE VOCI E e F		
G VISITE GUIDATE		
G1. Spese vitto n. pasti x n. allievi..... x €/pasto		
G2. Spese alloggio n. pernotti x n. allievi.....x €/pernotto		
G3. Viaggi allievi		
TOTALE VISITE GUIDATE		
SEMINARI E WORKSHOP		
TOTALE SEMINARI E WORKSHOP		
TOTALE COSTI DI PROGETTO (somma algebrica dei costi totali)		
<i>Data e luogo</i> _____ IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANISMO PROPONENTE Timbro e firma _____		

DOMANDA PER LA COSTITUZIONE/VARIAZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

Spett.le

Via G.B. Trener, 3 -

Il sottoscritto

Cognome	
Nome	
Codice fiscale	
Data di nascita	
Luogo di nascita	
Residenza (comune)	
Indirizzo	
Telefono n.ro	

☐ titolare ☐ rappresentante legale

dell'azienda

Denominazione	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Sede (comune)	
Sede (indirizzo)	
Telefono n.ro	
denominazione istituto di credito	
coordinate bancarie codice IBAN *	

(a) Codice paese	CIN	ABI	CAB	Codice conto corrente
Codice di controllo		BBAN (Basic Bank Account Number) corrispondente alla coordinata bancaria		
(International Bank Account Number)				

CHIEDE

La costituzione/variazione del fascicolo aziendale nell'ambito del Sistema Informativo agricolo provinciale (SIAP).
A tal fine dichiara di non aver dato mandato a nessun Centro di assistenza agricola (CAA) per la costituzione del fascicolo.
Allega alla presente fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

(luogo)

(data)

Firma del titolare/rappresentante legale

Nota per il richiedente: Il fascicolo è indispensabile ai fini dell'istruttoria di qualsiasi domanda di aiuto. Sarà costituito sul Sistema Informativo agricolo provinciale (SIAP) attingendo le informazioni dall'anagrafe tributaria che devono trovare corrispondenza con dati di cui sopra.
Ciò permetterà, tra l'altro, di evitare problemi in sede di pagamento degli aiuti.

La scheda di validazione che riporta i dati inseriti nell'applicativo SIAP verrà stampata e archiviata presso l'Unità Tecnica e di Autorizzazione Investimenti di APPAG.
L'intestatario del fascicolo potrà richiederne copia allo stesso ufficio.

(*): il conto corrente deve essere intestato solo al beneficiario

TRACCIA RELAZIONE PER VALUTAZIONE RENDIMENTO GLOBALE

Premessa

Le Misure, nel capitolo “Rendimento globale” prevedono che al fine di dimostrare che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell’azienda, il richiedente dovrà presentare un piano di miglioramento aziendale comprendente almeno:

- descrizione della situazione aziendale di partenza e degli obiettivi che si intendono conseguire con gli investimenti proposti;
- la descrizione del programma di investimenti da realizzare comprensivo degli aspetti temporali e finanziari;
- la descrizione degli effetti prodotti dagli investimenti programmati circa il conseguimento di almeno uno degli obiettivi previsti dalla misura;
- il confronto di bilancio fra la situazione ante e post investimenti;

Nel piano dovranno essere evidenziati con opportuni indicatori gli aspetti ambientali e sociali degli investimenti, come indicato nel capitolo “confronto di bilancio fra la situazione ante e post investimenti”.

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE AZIENDALE DI PARTENZA E DEGLI OBIETTIVI CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE CON GLI INVESTIMENTI PROPOSTI

Situazione aziendale di partenza:

- DATI INFORMATIVI GENERALI RIGUARDANTI L'AZIENDA
(es. anno fondazione, numero Unità Lavorative (tempo pieno/part-time/stagionali), qualifica del richiedente, numero soci, forma di conduzione terreni, riparto colturale e consistenza zootecnica (situazione da fascicolo aziendale), diritti di produzione posseduti (quote), descrizione fabbricati, elenco macchine e attrezzi, organizzazione aziendale per la vendita dei prodotti, mercato di riferimento, eventuali servizi offerti o attività complementari (agriturismo, attività artigianale, prestazione di servizi ecc), eventuali partecipazioni a forme di cooperazione o altri organismi associativi etc.)
- ANALISI DEL SETTORE IN CUI OPERA L'AZIENDA
(es. produzione e servizi dell'azienda, situazione di mercato, andamento consumi, prospettive, etc.)
- POSIZIONAMENTO DEL SOGGETTO PROPONENTE RISPETTO MERCATO
(es. tipologie/posizionamento prodotti, mercati di riferimento, strategie, etc.)
- DESCRIZIONE TECNICA DELL'INVESTIMENTO
(situazione organizzativa pre-investimento/ragioni/finalità dell'investimento/descrizione tecnica)
- RICADUTE SOCIALI DELL'INVESTIMENTO
(valutazione delle ricadute occupazionali conseguenti all'investimento)
- RICADUTE AMBIENTALI DELL'INVESTIMENTO
(valutazione degli aspetti tecnici, qualora presenti, legati al rispetto ambientale)

Obiettivi che si intendono conseguire:

Dopo la descrizione della situazione di partenza devono essere evidenziati i punti di debolezza, gli investimenti proposti per colmare i medesimi e di conseguenza gli obiettivi che si intendono raggiungere.

Sintesi del progetto

Descrivere la/le iniziative che si intendono realizzare, i presupposti e le motivazioni che sono all'origine, indicando le ragioni produttive, commerciali ed economiche.

Per ogni iniziativa indicare la spesa preventivata e i tempi previsti per l'inizio lavori, l'avanzamento e la fine dei lavori, oppure per l'acquisto delle attrezzature.

DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI PRODOTTI DAGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI CIRCA IL CONSEGUIMENTO DI ALMENO UNO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALLA MISURA

Gli obiettivi sono i seguenti: un più efficiente uso di strumenti e macchinari; la razionalizzazione delle infrastrutture; l'ammodernamento e potenziamento dei fattori produttivi; la diversificazione del reddito; il miglioramento delle condizioni di lavoro, dell'ambiente di lavoro; il miglioramento dell'igiene e del benessere degli animali; sostenibilità economica dell'investimento/incidenza sulle poste di bilancio; ricadute sociali/ambientali;

Definizione di “miglioramento del rendimento globale”

Il rendimento globale dell'azienda si intende migliorato nel caso in cui si ottenga un incremento del reddito netto insieme con un miglioramento della performance ambientale e/o un miglioramento degli aspetti relativi all'innovazione ed alla qualificazione di prodotti o processi aziendali.

a) SITUAZIONE ECONOMICO/FINANZIARIA SOGGETTO PROPONENTE. Assetto patrimoniale/economico/finanziario pre - investimento

b) COSTO COMPLESSIVO DELL'INVESTIMENTO. Prospetto riepilogativo oneri a carico del soggetto proponente

c) INCIDENZA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO. Assetto patrimoniale/economico/finanziario post - investimento

Qualora l'incremento del reddito fosse minimale, dovranno essere maggiormente circostanziati, anche con l'ausilio di specifici indicatori, gli effetti di miglioramento degli aspetti ambientali, o delle condizioni di benessere degli animali, o del contesto sociale.

Aspetti ambientali

A titolo esemplificativo i miglioramenti degli aspetti ambientali possono essere quantificati secondo i seguenti parametri:

minori emissioni di sostanze inquinanti e/o tossiche; minori consumi energetici; produzione di energia da biomasse di matrice agricola; minori costi di trasporto;

Miglioramento delle condizioni di benessere degli animali

Può essere valutato il parametro relativo alla superficie o al volume disponibile per ogni capo allevato.

Contesto sociale

Sempre a titolo esemplificativo, riguardo agli aspetti sociali possono essere valutati i seguenti parametri: incremento di manodopera aziendale; miglioramento delle condizioni di sicurezza e di lavoro; mantenimento del numero di addetti.

Lo schema di seguito esposto intende fornire una traccia per la stesura della relazione riguardante la **valutazione del rendimento globale** dell'investimento; lo schema non è vincolante; fermi restando i dati, le informazioni e valutazioni richieste a pag. 30, essa può essere modificata e/o integrata in relazione alle specificità del soggetto proponente l'investimento.

CONFRONTO DI BILANCIO FRA LA SITUAZIONE ANTE E POST INVESTIMENTI

SCHEMA DI BILANCIO AZIENDALE				
DESCRIZIONE VOCE	QUANTITÀ (Kg, litri, numero)	PREZZO MEDIO	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE
PARTE ENTRATE				
Vendita prodotti aziendali:				
Vendita prodotti aziendali:				
Vendita prodotti aziendali:				
Misura 211 PSR - indennità compensativa				
Misura 214 PSR - premio di sfalcio				
Altri premi e o contributi annuali (PAC)				
Attività complementari (agriturismo, servizi, piccole attività artigianali)				
ALTRE ENTRATE _____				
TOTALE ENTRATE				
PARTE USCITE				
Acquisto scorte (materie prime, agrarie), bestiame, materiale vegetale, ecc				
Stipendi personale (amministrazione, contabilità, ecc...)				
Salari personale a tempo pieno				
Salari personale stagionale				
Veterinario, medicinali, fecondazioni, antiparassitari, fertilizzanti, ecc...				
Carburanti e lubrificanti				
Manutenzione macchine e attrezzature				
Assicurazione fabbricati				
Assicurazioni macchinari, bestiame, grandine, ecc...				
Affitti				
Tasse e contributi				
Interessi passivi per prestiti e mutui				
Spese telefoniche, acqua potabile, energia elettrica				
Quote associative Consorzi (Miglioramento, Irriguo, ecc..				
Quote ammortamento fabbricati (5% spesa al netto contributo)				
Quote manutenzione fabbricati e miglioramenti fondiari (0,5% valore a nuovo)				
Quote ammortamento macchine ed attrezzi (8% valore a nuovo)				
Quote ammortamento diritti di produzione (5% diritti acquistati recentemente)				
ALTRE USCITE _____				
TOTALE USCITE				
REDDITO NETTO AZIENDALE (PLV - USCITE)				
DIFFERENZA DI REDDITO FRA SITUAZIONE ANTE E POST INVESTIMENTI				

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO

(Resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000)

DICHIARAZIONE SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Il sottoscritto _____ (nome/cognome)
in Qualità di (*) (titolare/legale rappresentante/socio-soci) _____ dell'azienda (ragione sociale soggetto
beneficiario) _____, di seguito denominata "Impresa", preso atto della sua situazione patrimoniale,
economica e finanziaria riferita agli ultimi tre esercizi finanziari, consapevole delle sanzioni penali previste per i casi di dichiarazione mendace
previsti dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- a) che l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali o fallimentari;
- b) che l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie e/o patrimoniali che potrebbero sfociare nel breve/medio termine in
situazioni di cui alla lett. a);
- c) che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità, adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
- d) che l'impresa non ha prestato garanzie a favore di terzi che possano pregiudicarne il regolare funzionamento;
- e) che eventuali società controllanti e/o controllate dell'impresa rispondono anch'esse ai precedenti punti (questo punto è da dichiarare solo
qualora ne sussista la situazione);
- f) che l'investimento oggetto di finanziamento pubblico è sostenibile economicamente da parte del soggetto proponente stante la situazione
economica, patrimoniale e finanziaria al momento della presentazione della domanda.

La presente dichiarazione è rilasciata per l'ottenimento di aiuti nazionali e comunitari ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 21 bis,
allegato B, del D.P.R. 642/72 e successive modificazioni e integrazioni.

Luogo, Data

Firma del soggetto dichiarante

☐ Esibizione di un documento di identità n. _____
di data _____ rilasciato da _____

Il dichiarante:

☐ Ha firmato in presenza del dipendente addetto, signor/a _____
☐ Ha allegato fotocopia del documento di identità n. _____
di data _____ rilasciato da _____

Note:

■ Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che interessano

(*) compilare solo se il richiedente è una società, indicando la relativa qualifica del firmatario (presidente, legale rappresentante, amministratore delegato, ecc..)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articoli 46 e 47)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e
residente a _____ in Via _____ in qualità di _____,
C.F. _____

DICHIARA

- Di essere* _____ delle pp.ff./p.ed.
n. _____ CC _____ oggetto di intervento e di garantire una disponibilità d'uso dei
beni oggetto dell'intervento a partire dall'anno di presentazione della domanda di aiuto per almeno 10 anni, ridotta a 5 in caso di attrezzature
mobili e colture erbacee arbustive e orticole;
- di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal proprietario (nome) _____ (cognome) _____
indirizzo _____ c.f. _____ delle particelle (pp.ff./p.ed.)
n. _____ CC _____ di assenso ad effettuare gli interventi previsti e di accettazione dei vincoli
giuridico amministrativi che ne derivano.

In fede di quanto sopra il dichiarante sottoscrive.

Luogo e data

firma

Note:

* indicare il titolo d'uso delle particelle (proprietario, comproprietario, affittuario, comodatario, ecc...)

**DOMANDA DI ISCRIZIONE/VARIAZIONE ALL'ELENCO PROVINCIALE DEGLI IDONEI
ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA** (art. 3 della L.P. 10/2001)

Il sottoscritto (cognome) _____ (nome) _____

codice fiscale _____;

Data di nascita ____/____/____ Luogo di nascita: Stato _____; Provincia _____ Comune _____

Residenza: Comune _____ fr. _____ Via/loc. _____

Tel. ____/____/____ fax ____/____/____ e-mail _____

in qualità di:
☐ **titolare dell'omonima impresa individuale**
Partita IVA n. _____

Sede nel Comune di _____ Via _____

iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di con N° _____ iscritta ☐ non iscritta ☐ all'Archivio provinciale delle Imprese agricole (APIA) di cui alla L.P. n. 11/2.000

in sezione PRIMA ☐ o in sezione SECONDA ☐

Tel. ____/____/____ fax ____/____/____ e-mail _____

☐ **legale rappresentante della società**

con partita IVA n. _____

denominazione o ragione sociale _____

con sede nel Comune di _____ Via/loc. _____ n° _____

iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di _____ con n° _____

iscritta ☐ non iscritta ☐ all' Archivio provinciale delle Imprese agricole (APIA) di cui alla L.P. n. 11/2000

in sezione PRIMA ☐ o in sezione SECONDA ☐

Tel. ____/____/____ fax ____/____/____ e-mail _____

CHIEDE
☐ L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO PROVINCIALE DEGLI IDONEI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA

☐ LA MODIFICA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO PROVINCIALE DEGLI IDONEI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA

per lo svolgimento delle seguenti attività agrituristiche:

☐ ospitalità in STANZE;

☐ DEGUSTAZIONE DI PRODOTTI AZIENDALI;

☐ ospitalità in APPARTAMENTI;

☐ ORGANIZZAZIONE di attività ricreative, culturali e

☐ ospitalità in spazi aperti (AGRICAMPEGGIO);

didattiche, ecc.

☐ SOMMINISTRAZIONE DI PASTI E BEVANDE;

Che rientrano ☐ non rientrano ☐ in quelle previste dall'articolo 6 comma 6 della L.P. n.10/2001 (alloggio con capacità ricettiva totale inferiore o uguale a dieci ospiti ovvero somministrazione di degustazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d).

Allo scopo consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, nonché della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 DPR 28 dicembre 2000 n. 445),

DICHIARA

(arti. 46 e 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

1. che per l'attività agrituristica saranno utilizzati i seguenti beni immobili:

Comune catastale	Particella	P.M.	Indirizzo

2. che l'attività agrituristica sarà esercitata nei limiti e con le caratteristiche riportati nell'allegato modello A e conformemente a quanto previsto dal Capo II della Legge provinciale n.10 del 19 dicembre 2001 nonché dal suo Regolamento d'esecuzione.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 che:

- i dati relativi alla Ditta o agli amministratori rimarranno depositati presso il Servizio Vigilanza e Promozione dell'Attività Agricola, che saranno utilizzati per l'istruttoria relativa all'ottenimento dell'iscrizione/variazione all'Elenco provinciale degli idonei all'esercizio dell'attività agrituristica (art. 3 della L.P. 1.0/2001);
- i dati potranno essere utilizzati per l'inserimento negli archivi elettronici nonché eventualmente per l'inserimento in forma aggregata in elaborazioni di tipo statistico o in elenchi a disposizione dell'Amministrazione;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente pro-tempore del Servizio Vigilanza e Promozione dell'Attività Agricola;
- di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003 in relazione al trattamento dei dati personali.

Il sottoscritto allega i seguenti moduli compilati:

in caso di impresa individuale:

- ☐ Modello A: CARATTERISTICHE E DIMENSIONI DELL'ESERCIZIO AGRITURISTICO
- ☐ Planimetria della struttura da adibire all'esercizio dell'attività agrituristica, presentata o da presentare al comune competente ai fini della concessione o dell'autorizzazione edilizia, in scala 1:50 o 1:100, riportante la destinazione d'uso dei singoli locali e le dimensioni degli stessi

in caso di impresa societaria:

- ☐ Modulo A: Modello A: CARATTERISTICHE E DIMENSIONI DELL'ESERCIZIO AGRITURISTICO
- ☐ Copia dell'atto costitutivo della società non iscritte all'APIA
- ☐ Planimetria della struttura da adibire all'esercizio dell'attività agrituristica, presentata o da presentare al comune competente ai fini della concessione o dell'autorizzazione edilizia, in scala 1:50 o 1:100, riportante la destinazione d'uso dei singoli locali e le dimensioni degli stessi

Luogo e data

Firma dell'interessato

Ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la domanda è stata:

- ☐ sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto al suo ricevimento;
ovvero:
- ☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.

Il funzionario _____

Carta d'identità del Progetto Leader Val di Sole

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	ASSOCIATI DI PARTE PUBBLICA • COMPENSORIO C7 DELLA VAL DI SOLE • IL CONSORZIO DEI COMUNI DEL BIM DELL'ADIGE ASSOCIATI DI PARTE PRIVATA • ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO • AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI SOLE • CASSA RURALE ALTA VAL DI SOLE E PEJO • CASSA RURALE RABBI E CALDES • CASEIFICIO SOCIALE PRESANELLA • CASEIFICIO COMPENSORIALE CERCEN • CONSORZIO FRUTTICOLTORI S. APOLLONIA
COMUNI INTERESSATI	Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro, Malè, Mezzana, Monclassico, Ossana, Pellizzano, Pejo, Rabbi, Terzolas, Vermiglio.
SUPERFICIE E POPOLAZIONE INTERESSATA	609 KMQ 15.510 ABITANTI
CONTRIBUTO TOTALE DISPONIBILE	Euro 17.142.857,00
INVESTIMENTI PREVISTI	Euro 27.885.571,16
DURATA DEL PROGETTO	2009/2015
SETTORI DI INTERVENTO	AGRICOLTURA E FORESTE, AGRITURISMO E TURISMO RURALE, INCREMENTO E ATTIVAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TIPICHE DEL TERRITORIO, COOPERAZIONE TRA TERRITORI
SEDE DEL GAL	Via IV Novembre, 4 – 38027 MALE' (TN) Tel. 0463/900004 – Fax 0463/903947 e-mail: info@leadervaldisole.it http://: www.leadervaldisole.it